





TEATRO DELLA TOSSE

DIALOGHI DELLE PUTTANE,







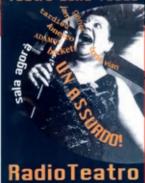






AL TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO

da lunedi K a sabato 26 ottobre 2002 Teatro della Tosse





















DI TONINO CONTE TEATRO DELLA TOSSE





di Filamello





Sono lieto di poter festeggiare insieme a voi questo traguardo importante. Un'avventura nata da una felicissima intuizione di Tonino Conte, Aldo Trionfo e Lele Luzzati che, pur tra mille ostacoli, è diventata una delle maggiori realtà culturali genovesi, conosciuta e apprezzata ben oltre i confini del nostro territorio.

Il Teatro della Tosse continua ad offrire

la Tosse e la Città

ad un pubblico assiduo produzioni che esprimono sempre ricerca, sperimentazione e qualità artistica. A nome della città vi rinnovo il ringraziamento per il contributo che continuate a dare al ruolo e all'immagine di Genova nel panorama culturale del Paese.

Marco Doria Sindaco di Genova



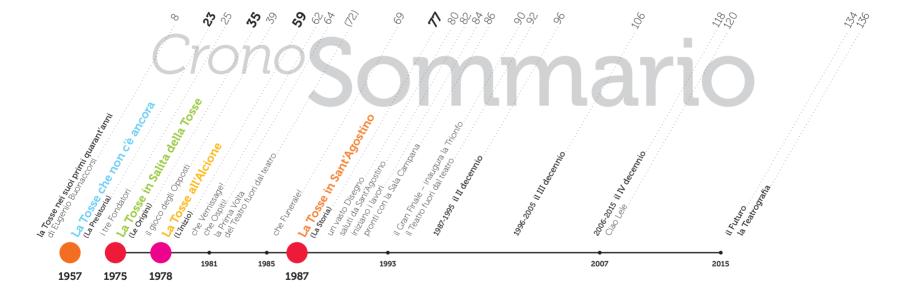
«Sa che io ho fatto teatro con suo papà, da giovane?» «Ma pensi che io c'ero all'inizio della Tosse! Ero tra i fondatori, ma lei non può ricordarlo». Infatti non lo ricordo, come potrei?

A volte mi pare che i fondatori del Teatro della Tosse siano stati cento. mille, forse diecimila. Forse tutta la città. È possibile. Camminando per strada, negli uffici, in ogni ambito mi capita di incontrare persone che dicono di aver fatto gli attori, i tecnici, le maschere alla Tosse, per poi intraprendere percorsi e vite molto diversi da quelli del lavoro teatrale. Questo, più di ogni altra cosa mi dà la misura di quanto il Teatro della Tosse sia stato, da sempre, il teatro della città, il teatro dei genovesi, perché lo hanno conosciuto da vicino, lo hanno vissuto, non solo come spettatori.

È una bella dimensione quella di teatro della città: un bene comune, un amico. un posto dove fare conoscenze nuove e affascinanti. Una casa per gli artisti e per i cittadini, i "genovesi, uomini diversi d'ogne costume e pien d'ogni magagna", non gente facile, lo diceva anche Dante, ma che hanno sempre dimostrato affetto per questa creatura sghemba, sempre di traverso, un po' bambino cattivo, un po' artista pudico, un po' sentimentale sarcastico. Sempre in lotta, sempre diffidente verso le mode del momento, con un curioso senso del pericolo a sfidare i luoghi comuni e le posizioni di comodo. Un ragazzo ribelle che costruisce ogni giorno, da solo, la sua strada. Se noi che ci siamo ora, e quelli che ci saranno dopo, sapremo continuare sulla stessa strada. ci saranno un altro libro e un'altra festa e altri 40 anni di Tosse.

Emanuele Conte

Presidente Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse ONLUS



Elaborazione grafica da: Emanuele Luzzati *I mille volti di Padre Ubu*, 1985 Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse

Prima tavola della serie realizzata in occasione della riapertura del Teatro Alcione e per i festeggiamenti dei dieci anni di attività.



la Tosse nei suoi primi

di Eugenio Buonaccorsi



Sabato 6 dicembre, alle ore 21.15, presso il Teatro della della Tosse 2, avrà luogo un incontro con Allan Kapraquale l'artista americano parlerà della sua attività happenings e di eventi negli Stati Uniti e in Europa La conversazione sarà preceduta da una presentazione da diapositive, di Eugenio Buonaccorsi ed Ester Casarà seguita da dibattito.

La S. V. è invitata.

Il Teatro della Tosse nasce come un gesto di rottura eccentrico. In guel 1975, che ne accolse i primi vagiti con un antigrazioso Ubu re di Jarry, la confusione sotto il cielo del teatro era tanta. Nel panorama nazionale continuava a dominare il Moloch del Teatro Pubblico, che, dopo aver vacillato per qualche anno sotto gli attacchi di

mentazione, ricerca: una seconda generazione (Beat 72 di Simone Carella, Carrozzone divenuto presto Magazzini Criminali, Gaia Scienza, Falso Movimento, "collettivi" militanti sul versante dell'agit-prop) collocatasi sulla scia di un fenomeno esploso

Quarant'anni

una contestazione insieme artistica a metà del decennio precedente, con e politica, aveva superato la sua crisi, l'emergere di Carmelo Bene, Ronconi, riguadagnando le vecchie posizioni Quartucci, Leo de Berardinis, Mario Ricci di potere. Di fronte ad esso si agita- e Vasilicò, affiancati dalle peregrinazioni va una galassia pulviscolare di gruppi nella penisola del Living, di Grotowski, di che si rifacevano a quel movimento Eugenio Barba e di vari altri "innovatori" denominato allora con gli intercam- stranieri. Sullo sfondo di questa scena apbiabili termini di avanguardia, speri- parentemente divaricata tra establishment e antagonismo, ma per certi versi saldata come un solidale blocco nelle sue due

a Tosse, salita ow, durante il di autore di

. documentata rla de Miro e

opposte polarità, a Genova un mite e ormai affermato scenografo (ma an- all'impegno manageriale del diche illustratore e ceramista) di origine ebrea, dalla silhouette sottile, artista raffinato incline a portare a passeggio la creatività nei giardini della propria infanzia, e un giovane napoletano dalla cadenza genovese, alto, capigliatura nera e ondulata, baffetti chevron folti e curati, privo ancora di un ubi consistam, oscillante tra meraviglia e disincanto dinanzi alla vita, gettarono il dado e passarono il Bisagno. Da subito decisero di non schierarsi né da una parte né dall'altra in quella ingessata situazione. Questo chiamarsi fuori. tuttavia, anziché corrispondere all'accettazione dello stato di cose esistente, implicava una ben precisa scelta divisiva. A Genova, infatti, prosperava il Teatro Stabile, considerato un esempio di efficiente organizzazione grazie

rettore Ivo Chiesa e un caposaldo della "regia critica all'italiana" in virtù del lavoro di palcoscenico di Luigi Squarzina, anche se questa costruzione ormai quasi ventennale mandava qualche scricchiolio.

Luzzati e Conte provenivano da una storia molto dissimile, per vari aspetti alternativa. Entrambi, con ruoli e peso diversi - il primo un professionista ammirato e il secondo un outsider – appartengono a un ambiente nel quale ha un posto di spicco Aldo Trionfo, galvanico patron della Borsa di Arlecchino, che è stata. fra 1957 e 1962, un controcanto rispetto al Teatro Stabile, privilegiando il nuovo repertorio dei Beckett, Ionesco e Genet, lanciando attori non riconducibili al teatro all'italiana come Paolo Poli, proponendo un linguaggio scenico ben lontano dal canone realistico imperante. In questa

cerchia si muove anche come amico di antica data e dispensatore di idee Giannino Galloni. squisito intellettuale, già regista e direttore artistico alle origini del Teatro Stabile, trovatosi fuori dal giro dopo l'avvento di Chiesa al vertice nel 1955, costretto guindi a incistarsi nella mesta redazione locale de «l'Unità» a stendere recensioni apprezzate da pochi lettori per quanto parecchio acute.

Insomma, l'anomalia della Tosse è che la coppia dei fondatori a modo suo si caratterizza per essere "contro" ma fuori da ogni coro: l'alterità del neonato teatro, che è un valore consapevolmente rivendicato, sarà così legittimata dalla pratica, anziché enunciata preventivamente attraverso proclami e manifesti.

Mentre Lele preferisce riservarsi un cono ma intervenire in un orizzonte più d'ombra da cui tirare le fila. Tonino assume ampio mediante proiezioni cinesubito il piglio del frontman: si prodiga a ri- matografiche, mostre, conferenze, solvere la miriade di problemi operativi che la letture, con l'obiettivo di incide-

nuova impresa comporta, affronta l'apertura e l'esercizio di una nuova sala, mette insieme una compagnia di attori e si candida come regista ufficiale, quantunque il suo curriculum sia piuttosto scarno e si regga soltanto su alcuni lodati allestimenti al CUT nel 1968 e dintorni (Teste tonde e teste a punta e La bottega del pane di Brecht, Gaster dal Gargantua di Rabelais, Re Bischerone di Domenico Batacchi, Ubu re di Jarry premiato a più di un Festival universitario all'estero) e su un manipolo di spettacoli per ragazzi commissionati da soggetti disparati, fra cui anche il Teatro Stabile. Il progetto sulla rampa di lancio è ambizioso: non solo produrre spettacoli, re nel dibattito culturale in corso. Contemporaneamente all'apertura del locale in salita della Tosse, si vara così un Centro culturale che raccoglie alcune Su questo piano, fra le tante que-Mario Bagnara, Pietro Favari, Eugenio Buonaccorsi, Aristo Ciruzzi, Oscar Prudente. Con la collaborazione di guesti compagni di viaggio si realizzano alcune manifestazioni di spicco, tra cui un ciclo di film dei fratelli Marx, una "Serata Jarry", una esposizione intorno a Ubu, una conferenza di Allan Kaprow e un convegno sullo scrittore francese a cui si deve il personaggio che diventerà l'eroe eponimo della Tosse e che sarà eternato da Luzzati nel logo del teatro.

Questa impostazione avrà vita breve e sfumerà perché la Tosse accentrerà presto le sue energie nello sforzo di far decollare prioritariamente la struttura artistica, produttiva e gestionale.

personalità attive nel settore della cultu- stioni da risolvere quella della sede ra e accomunate dall'avere forti legami era assai spinosa. Per le difficoltà con la città: Rita Cirio, Gianfranco Bruno, contrattuali e i costi incontrati, a lungo si seguì un nomadismo che, dalla iniziale discoteca tenuta fino al febbraio del 1976, impose accomodamenti all'Enal di Quarto, poi all'Ospedale Psichiatrico nella stessa zona, quindi al Cinema Garibaldi adiacente a Palazzo Rosso, fino all'approdo nel marzo 1978 - al Cinema-Teatro Alcione, lasciato dopo il maggio 1986 per accasarsi definitivamente al Teatro Sant'Agostino, di cui il 16 febbraio 1987 venne inaugurata la sala Campana, con la rappresentazione di Profondo inchino in tre atti (composto da Max und Lydia di Alfred Döblin, Assassinio, speranza delle donne di Oskar Kokoschka e Il suono giallo di Vasilij Kandinskij, messi in scena rispettivamente da Tonino Conte il primo e l'ultimo, da Mario Jorio l'altro).

Nel tempo il Teatro della Tosse è cresciu-

to, fidelizzando un pubblico prevalentemente di giovani e di curiosi pronti al rischio dell'ignoto. Si è dotato anche di un assetto istituzionale robusto. Ha moltiplicato i locali, espandendosi in una Sala Trionfo e in una Agorà. Riconosciuto come Teatro Stabile privato dal 1995, nel 2005 diviene Fondazione, fino a ottenere nel 2015 la qualifica, dal Ministero dei Beni Culturali, di Teatro di rilevante interesse culturale.

Questi traguardi sono il frutto del lavoro di una composita équipe che ha profuso intelligenza e fatica, facendo registrare, al di là della persistenza di un ristretto "nucleo storico" di collaboratori, numerosi ricambi, fisiologiche defezioni, acquisizioni di inedite competenze, subentri di scritturati.

il Teatro della Tosse riportando tutto a geniali intuizioni dei demiurghi Luzzati e Conte. Non si può eludere, per esempio, un discorso su Aldo Trionfo, fin da giovanissimo complice di Luzzati nella simultanea scoperta di una vocazione teatrale e portatore di un'idea di teatro molto influente sulla "missione teatrale" del nuovo organismo genovese. Per il teatro inventato dai suoi amici, Trionfo ha montato spettacoli di forte impatto come Simplicissimus da Grimmelshausen (1977), dove la tecnica di "straniamento" utilizzata va oltre il brechtismo: Cristoforo Colombo di De Ghelderode (1978), in cui grottesco e derisione soppiantano l'originaria aura favolistica del testo; il memorabile I corvi di Henry Becque (1980), caratterizzato da un tratto torva-Sarebbe riduttivo riassumere una mente espressionista; Il carnevale romano di realtà complessa, duratura e coro- Miklós Hubay (1981), che ripropone un autore nata da un ampio consenso come già accostato nel 1974 - con Nerone è morto - attraverso moduli rivistaioli; Però, peccato, era una gran puttana da John Ford (1989), che,

pur contaminando vari "generi", risulta proibito. Altri artisti hanno impresso un non labile segno: Egisto Marcucci con talentuosi allestimenti di Savinio e Ionesco, Filippo Crivelli avviando vivaci scorribande fra comico e brillante, Gian Piero Alloisio applicando un intelligente e originale approccio al mondo della canzone d'autore, Sergio Maifredi proteso a refertare i movimenti tellurici che hanno cambiato in profondità il mondo e la società così come li riflette la più "sgradevole" drammaturgia nazionale e internazionale, senza tacere dei più circoscritti apporti di Lorenzo Salveti e Claudio Morganti. Contemporaneamente si è formato un nucleo di attori che con tenacia si è ingaggiato a sviluppare il progetto iniziale: tra quelli della "prima ora" ancora

scandito da un cristallino rigore per in servizio effettivo si possono raccontare un amore in vari sensi annoverare Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Nicholas Brandon, cui vanno aggiunti tra i più assidui, in stadi differenti, Myria Selva, Mario Marchi, Piero Boragina, Nicola Alcozer, Maura Sandonà, Aldo Amoroso, Vanni Valenza, Rita Falcone, Veronica Rocca, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Claudio Rufus Nocera, Consuelo Barilari, Lisa Galantini. Aldo Ottobrino. Susanna Gozzetti, Alberto Bergamini, Carla Peirolero. Altri, come Sebastiano Tringali, Mara Baronti, Franco Carli, Valerio Binasco, Gigio Alberti, si sono alternati per delimitati periodi, spesso con "parti" da protagonisti. In certi casi la compagnia ha fatto perno sulla partecipazione di qualche figura di larga popolarità o di comprovata autorevolezza professionale come Valeria Moriconi, Isa Danieli, Paolo Villaggio, Paolo Graziosi. In questo fermentante cosmo, abituali

collaboratori di Trionfo come la coreografa Claudia Lawrence o di Luzzati come lo scenografo Giorgio Panni e la costumista Santuzza Calì hanno trovato collocazioni di primo rango, insieme a Guido Fiorato. Danièle Sulewic. Ninni Miglietta, Valeria Manari, Elio Sanzogni, Andrea Corbetta, Paola Ratto. E anche il gruppo dei musicisti vanta nomi di tutto rispetto, da Ivano Fossati a Oscar Prudente e a Bruno Coli oltre a Nicola Piovani coinvolto in una occasione straordinaria e, in tempi più recenti, Federico Sirianni e Giua. In certi momenti sono stati associati in qualità di organizzatori figure di grande spessore come Antonello Pischedda. Ma, in quest'ambito, centrale e costante per un lungo arco di tempo, dalla fondazione fino al disimpegno di Tonino Conte, è stato Thomas Ostermeier. Come metil ruolo di Maria De Barbieri.

Da un decennio circa a questa parte, Ema-cato la propria strada, ma senza nuele Conte, assunta la direzione in sostitu- sconfessare una continuità con

zione del padre Tonino, dopo un apprendistato come scenografo e light designer, ha avviato una conduzione di tipo particolare, associandosi di volta in volta come coordinatori e condirettori artistici, legati a specifici progetti di durata triennale, registi giovani ma già assurti all'attenzione generale come Massimiliano Civica, Fabrizio Arcuri e Amedeo Romeo. La sua "linea" si è ispirata a un doppio registro, mirando a far convivere nei cartelloni stagionali delle ospitalità autori e compagnie emergenti e star della scena internazionale, col risultato di mettere il proprio sigillo sulla presenza a Genova di spettacoli di Peter Brook, Eimuntas Nekrošius, teur en scène. Emanuele ha cerl'esperienza passata della Tosse. Divenuto nel 2015 presidente della Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse, in sintonia con la nomina di Amedeo Rospostare spesso in avanti le fronmeo a direttore artistico, ha ridisegnato tiere del linguaggio teatrale. La diil profilo dell'intera compagine, articosponibilità contenuta di risorse filandola in diverse "anime": Sala Trionfo, Cantiere Campana (in dialogo con la sua inventiva, ma l'ha stimolata processi artistici allo stato nascente) e verso soluzioni talvolta impensabili.
La Claque (un versatile bazar della creatività off, con prevalenza di musica, canzoni e cabaret, affidato al coordinamento artistico di Marina Petrillo). tamorfismo degli "accrocchi", il me-

Al di là dell'evolversi e del definitivo consolidarsi come azienda teatrale, c'è da chiedersi quale sia stato il profilo della Tosse sotto un'angolazione prettamente artistica. Sull'attività di scenografo di Luzzati molte pagine, anche di notevole penetrazione critica, sono state scritte, e qui basterà ricordare che alla Tosse Lele ha sperimentato, in un clima di enorme libertà, la chance di

o- spostare spesso in avanti le fronto tiere del linguaggio teatrale. La dip- sponibilità contenuta di risorse finanziarie non ha inaridito o frenato
n la sua inventiva, ma l'ha stimolata
e verso soluzioni talvolta impensabili.
Il ricorso a maschere non stereotipate ma fortemente personalizzate,
la costruzione degli "accrocchi", il metamorfismo degli oggetti strappati alla
loro primitiva funzione d'uso, il riciclo
di materiali poveri scovati dai robivecchi, la costruzione di itinerari spiazzanti per far vibrare storie immaginarie in
luoghi dove trionfavano desolazione o
anonimato, l'accostamento con valenza
spontaneamente onirica di immagini in
partenza distantissime fra loro, qui hanno
esaltato le infinite possibilità di un talento
fuori dal comune.

E il suo partner alla Tosse, Tonino Conte, che tipo di regista è stato?

Tonino Conte come regista ha privilegiato la semplicità. Il suo stile scorrevole, agli anti-

podi del concetto di povertà espressiva, ha saputo governare sia circostanze pressate da scarsità di mezzi sia complesse macchine spettacolari. Ha cercato di realizzare quanto predicava Brecht: "la cosa semplice che è difficile fare" Il tirocinio al teatro universitario e l'accesso al "mestiere" attraverso gli spettacoli per ragazzi possono aver assecondato la fiducia in una tale formula. Il suo immaginario è popolato da molte figure della dismisura: Ubu, Gargantua, Re Bischerone, i tre Grassoni, i tre Nasoni, i Satiri, Pinocchio, Ha sentito infatti il fascino dello scostamento dal realismo, dalle regole introiettate per abitudini standardizzate, dalla normalità borghese.

satira e oscenità per fare un buco nel soffitto di carta delle convenzioni più pigre. Una componente essenziale della sua poetica scenica è il gioco, inteso sia come attività ludica sia come dispositivo, oggetto, giocattolo. Per questo aspetto ha contato molto la prossimità con Luzzati. L'intuizione di Edoardo Sanguineti che ravvisava nell'opera di Luzzati una idea di teatro come decalcomania per una proprietà transitiva si può estendere a Conte. A patto che la valorizzazione del coté infantile non rimuova incubi, visionarietà e pulsioni oscure che si ritrovano negli innumerevoli Ubu e Pinocchio, messi ripetutamente in scena e ossessivamente rifatti.

Per questo ha insistito a coniugare Tonino non è stato alla Tosse un *metteur en* alto e basso, corporale e spirituale, cielo e terra, ribaltandone, nella testo, a scavarlo, a disseppellirne il contenuto prospettiva illustrata da Bachtin, le psicologico, morale, sociale. Lui ha praticato gerarchie. Ha maneggiato spesso la "scrittura scenica". Ha firmato numerosi copioni, ma si potrebbe dire che abbia prediletto i compiti e i procedimenti del *Dramaturg*, cui

si chiedono solitamente - anziché invenzioni originali e assolute - riduzioni e adattamenti di testi altrui, finalizzati al lavoro di palcoscenico. È più autore in senso classico quando si propone, sulla pagina a stampa, negli schemi del racconto breve o lungo, dove la memoria di un vissuto anticonformista o schiettamente popolare raggiunge esiti di felice scioltezza e godibilità narrativa. Sul palco, invece, per Conte la parola è innescata dall'azione o dall'immagine. Nella sua teatrografia, minacciata nei momenti più stanchi da un vezzo didascalico e enciclopedico, convivono classici (Aristofane, Euripide, Eschilo, Shakespeare, Goethe), rari contemporanei (Fo, Copi, Gombrowicz), opere liriche sottoposte a un trattamento di desacralizzazione.

Il suo talento ha toccato le punte più elevate decisivo spartiacque a Genova. Nel in alcuni "pezzi" del ciclo di Ubu per ragioni capoluogo ligure, c'è un prima e un opposte a seconda delle varie fasi (ora una ef-dopo la Tosse. Che ha smantella-

ficace elementarità, ora un contagioso ribollio fantastico); nella emozionante impaginazione biomeccanica de *I Persiani* all'interno dell'ex Ansaldo Meccanica di Sestri Ponente con un inaspettato connubio tra verbalità mitica, libera corporeità e habitat industriale; nella turbinosa trasgressività spaziale de *Il re in bicicletta* di Mario Bagnara la cui azione era centrifugata in ogni angolo della sala mediante scivoli e a, piste ciclabili; nell'humour nero di a qualche Pinocchio strappato al pero, benismo e alla innocuità di una mile, stificata doxa favolistica.

Al di là della conquista di un posto importante nell'arengo teatrale nazionale, la Tosse ha segnato un decisivo spartiacque a Genova. Nel i capoluogo ligure, c'è un prima e un dopo la Tosse. Che ha smantellato una situazione pietrificata, nella quale vigeva soltanto la presenza

del Teatro Stabile, cioè di un monopodi rinnovamento. In guesto senso ha ripreso e messo a frutto la lezione della Borsa di Arlecchino di Trionfo. Luzzati, Paolo Poli e Paolo Minetti, Ma mentre questo tentativo di rigenerazione del teatro era naufragato soprattutto per insufficienze gestionali e mancanza di proseliti, la creatura di Luzzati e Conte si è dotata di un impianto produttivo e organizzativo più maturo, riuscendo a formare un nuovo pubblico, più giovane e più disponibile ad avventure in terreni meno battuti dell'arte.

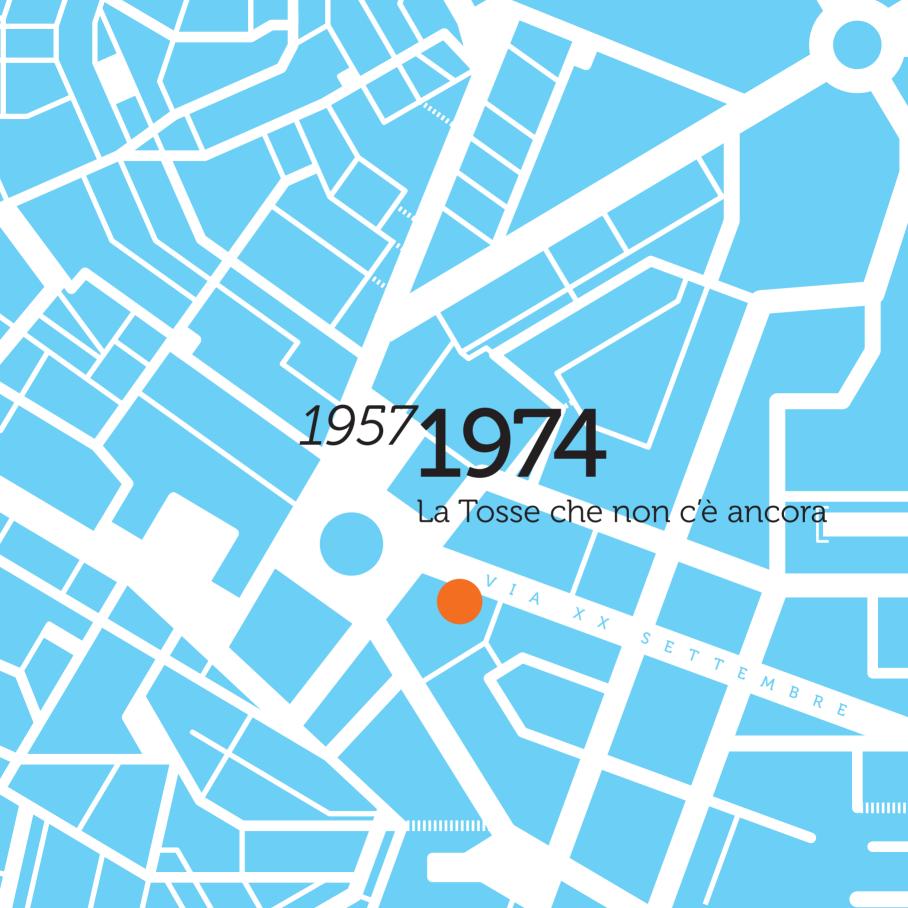
Alla Tosse va ascritta anche una fondamentale funzione di aggiornamento. Le rassegne programmate all'Alcione negli anni Ottanta con i maestri internazionali, che in molti casi anco-

lio di fatto. E così ha immesso, in un ra non sapevano di essere macontesto che rischiava l'arroccamen- estri, rivelarono spesso mondi to, una ventata di libertà, di curiosità, fino ad allora sconosciuti e modi di fare teatro fuori dall'ordinario. che plasmarono e alimentarono gusti, tendenze, domande latenti nel pubblico, rubricabili sotto la voce della diversità rispetto all'offerta corrente. I grandi ospiti internazionali con i loro spettacoli non si limitarono a alzare il livello di una informazione per molti versi carente, ma sollecitarono gli spettatori a riconoscere che un nuovo modo di fare teatro non solo era possibile ma era una realtà di grande rilievo già in atto. E infine nel bilancio di un guarantennio ormai di attività ininterrotta e intensa, con salutari autoripensamenti, transizioni, svolte, ricominciamenti, va sottolineato lo speciale capitolo del "Teatro fuori dal teatro". Con pionieristica anticipazione, la Tosse osò programmare non tanto qualche isolato accadimento ma lunghi segmenti del proprio lavoro o intere stagioni estive in aree della città non destinate specificamente allo spettacolo ma frequentemente trascurate o abbandonate, riconvertendole in luoghi aperti a forme di collettiva riappropriazione e di fervida socializzazione. Forte Sperone sulle alture di Genova, la Diga Foranea nel porto, la Fiumara nei capannoni dismessi dell'Ansaldo Meccanica - oltre al borgo di Apricale in forte involuzione turistica nel ponente ligure - divennero insoliti palcoscenici dove si officiava un rito laico di dedizione alla bellezza e allo stare insieme intelligente. Si trattò anche di una sfida teatrale, perché quello sperimentale sforzo progettuale non si esaurì nella sostituzione di un décor, ma favorì lo svincolo da radicate "idee ricevute" e il passaggio dallo "spazio della drammaturgia" alla "drammaturgia dello spazio", che comportava il coinvolgimento del

pubblico, un andamento itinerante delle rappresentazioni, l'elaborazione di una drammaturgia dalla intelaiatura ispirata alla nozione di "opera aperta". La vitalità della Tosse sta nell'aver mantenuto una deliberata intempestività rispetto all'assolutizzazione del presente. Allenando una doppia vista (ora precoce, ora differita), anziché galleggiare tra i fenomeni da tutti metabolizzati, è riuscita così a captare i processi ancora in fieri ma prossimi ad arrivare o a decrittare gli eventi ormai archiviati nelle loro anguste pretese totalizzanti.

Sciolta dalla catena evenemenziale del "qui e ora" come macchina di rifornimento dell'intrattenimento codificato, la Tosse nei momenti migliori è avvampata nell'"ancora presto" o è trasvolata nell'"oltre dell'oggi". Questa responsabile inattualità è stata l'antidoto della routine, che ha consentito di coltivare sogni non autorizzati a chi si è aggirato nei suoi paraggi, artisti o spettatori che fossero.







CAFFE' BORSA Via XX Settembre, 276 r. - Tel. 53380



La Preistoria

La Borsa di Arlecchino e il CUT

LABORSA DE CHINOSE

Alla fine degli anni Cinquanta la scena teatrale a Genova è quanto mai vivace: all'ombra del colosso ormai fattosi istituzione - il Teatro Stabile quidato da Ivo Chiesa – sboccia un mondo variegato in cui fare spettacolo fuori dagli schemi. In queste sale spesso effimere gli outsider desiderosi di una

nella leggenda: qui si incontrano tra gli altri Aldo Trionfo. Emanuele Luzzati. Tonino Conte, Paolo Poli, Myria Selva, Carmelo Bene, Fabrizio De André. Alla Borsa le arti visive si mescolano con grafica, musica e teatro, mentre un pubblico esiguo ma sbalordito sco-

i tre Fondatori

ribalta incontrano artisti già affermati, che trovano nella scena off maggiore libertà, nuovi stimoli e la possibilità di sperimentare oltre la convenzione. È così che in uno scantinato di via XX Settembre, proprio sotto la Borsa Valori, nasce nel 1957 la Bor- primo Ubu. Dalle ceneri della Borsa sa di Arlecchino. Un locale dalla vita breve d'Arlecchino, dal CUT e dal magma – chiuderà nel 1962 – ma destinato a entrare più vario della scena *off*, nel 1975

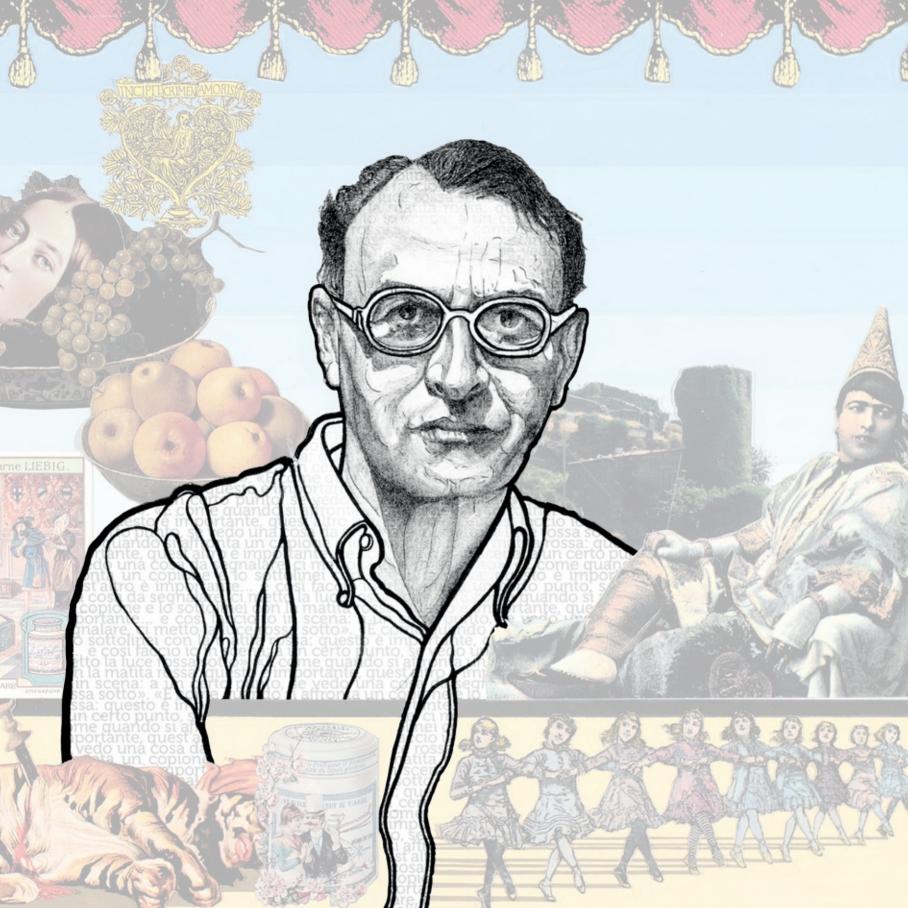
pre i testi dell'avanguardia europea di Beckett, Ionesco, Genet, Fallita la Borsa, Conte avrà gran fortuna nel Centro Teatrale Universitario (CUT). dove in pieno '68 prende forma il nascerà un esperimento destinato a durare: il Teatro della Tosse

Sandokan da Emilio Salgari,
Margherita Gautier da Alexandre
Dumas, Ettore Fieramosca da
Massimo D'Azeglio. Tre personaggi
romanzeschi che accendono la
fantasia di Aldo Trionfo; figure
della letteratura di consumo che
grazie alla scrittura di Tonino

AldoTrionfo

Conte tra il 1970 e il 1973 diventano altrettanti spettacoli di successo. Del primo Emanuele Luzzati firma i costumi, degli altri due le scene. Dopo la Borsa di Arlecchino la collaborazione tra i tre si consolida nelle produzioni per i teatri Stabili. Poi diventa la Tosse il loro palcoscenico: qui Trionfo sarà soprattutto il regista di spettacoli memorabili, come *I corvi* o *Però peccato: era una gran puttana*.



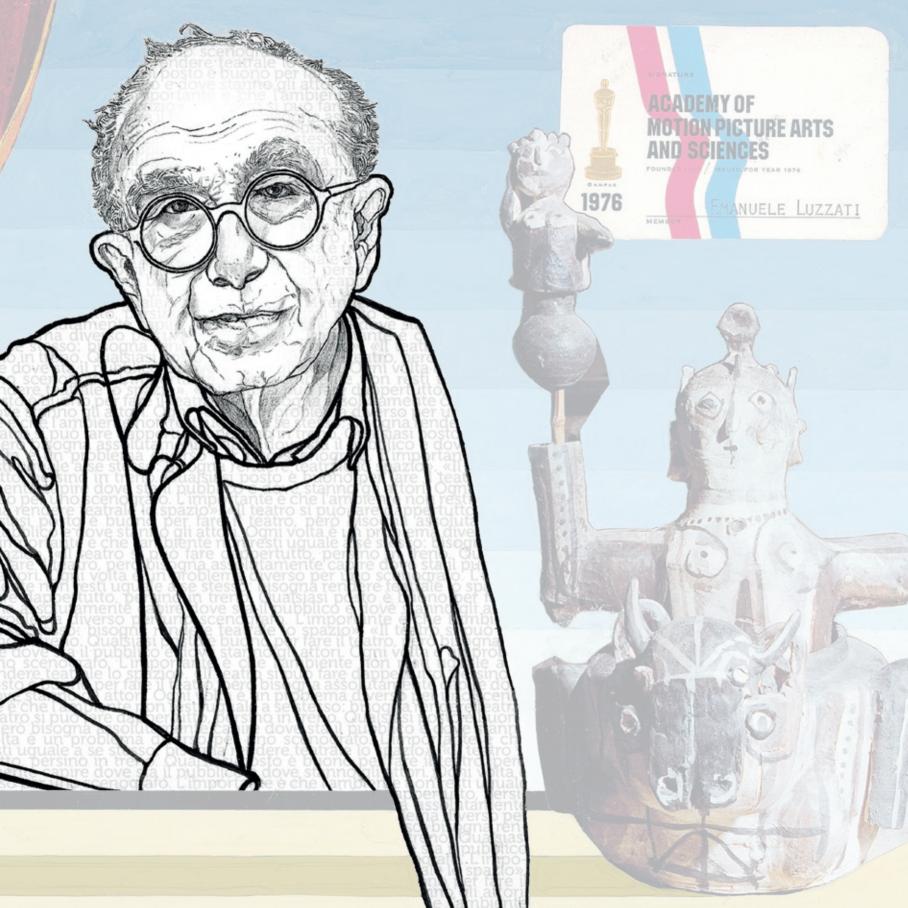


Scenografo, costumista, ceramista, illustratore. Maestro in ogni declinazione dell'arte applicata, prima di fondare il Teatro della Tosse Emanuele Luzzati ha già affermato il suo talento nei principali teatri internazionali, ha firmato tavole per la grande editoria, è stato candidato all'Oscar con due film di animazione (*La gazza ladra* del 1965 e *Pulcinella* del 1973).

Emanuele Luzzati

Membro dell'Academy of Motion
Picture Arts and Sciences e di casa
al Festival di Salisburgo, Lele –
come si fa chiamare da tutti, ma
solo in privato – trova nella sua
Genova il più stabile e duraturo
sodalizio dell'intera carriera: la
Tosse è un'avventura che lo
accompagnerà per tutta la vita.

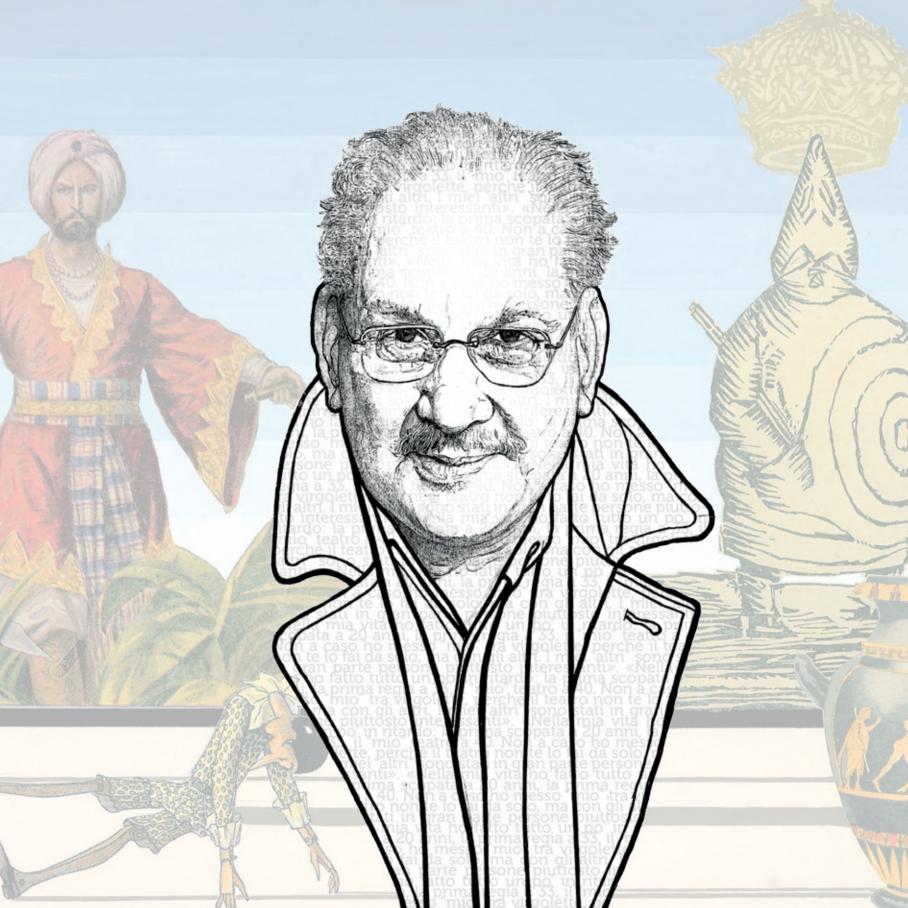




Tonino Conte approda al teatro attraverso la Borsa di Arlecchino. A contatto con Trionfo, Carmelo Bene e Carlo Quartucci scopre il mestiere e la drammaturgia contemporanea, che indagherà poi da solo al Centro Universitario Teatrale. Nel '68 debutta, con le scene di Luzzati, il primo dei

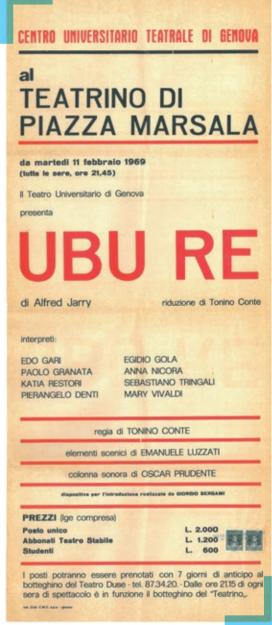
Tonino Conte

tanti *Ubu*. Chiesa e Squarzina lo portano allo Stabile, dove s'impone come uno dei più promettenti registi per ragazzi, mentre con Trionfo firma tre drammaturgie che girano l'Italia. I temi sono già delineati, ma gli spazi gli vanno stretti: la cooperativa Teatroubu è la casa che di lì a poco si creerà per sé e per i suoi compagni di viaggio. È il luglio 1975 e il Teatro della Tosse, senza saperlo, è appena nato.

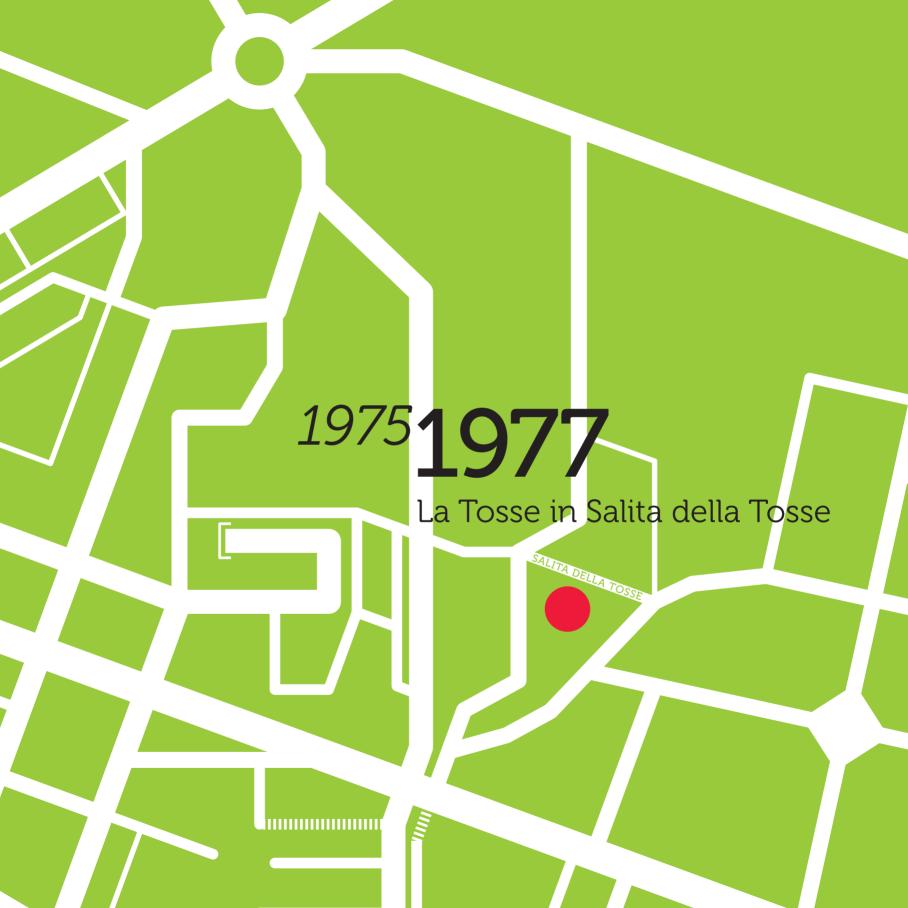














GENOVA - V. Luccoli, 16-5





TEATRO DELLATOSSE A 75/76

Il 10 luglio 1975 a Genova, presso il notaio Carlo Giannattasio, si costituisce il "Gruppo Teatrale TEATROUBU", cooperativa "avente per scopo lo svolgimento di attività teatrale". Sottoscrivono l'atto cinque studenti poco più che ventenni (Giorgio Ansaldo, Pietro Boragina, Luciana Lanzarotti, Pasquale Ristani e Maura Sandonà), due scenografi un poco più grandi (Giancarlo Bignardi e Vito Miglietta) e il regista Antonio Conte, detto Tonino, nominato legale rappresentante e amministratore della compagnia.

Nel giro di pochi mesi il gruppo trova una sede nella vecchia sala di Salita della Tosse n. 2. Per partecipare alla vita del "Centro Culturale Teatro della Tosse" è necessario diventare soci. I primi a spendere le 500 Lire per la tessera associativa sono Oscar Prudente, Eugenio Buonaccorsi, Emanuele Luzzati, Gianfranco Bruno, Pietro Favari, Aristo Ciruzzi, Claudio Bertieri. Il battesimo del Teatro è l'8 ottobre con l'*Ubu re* di Jarry.





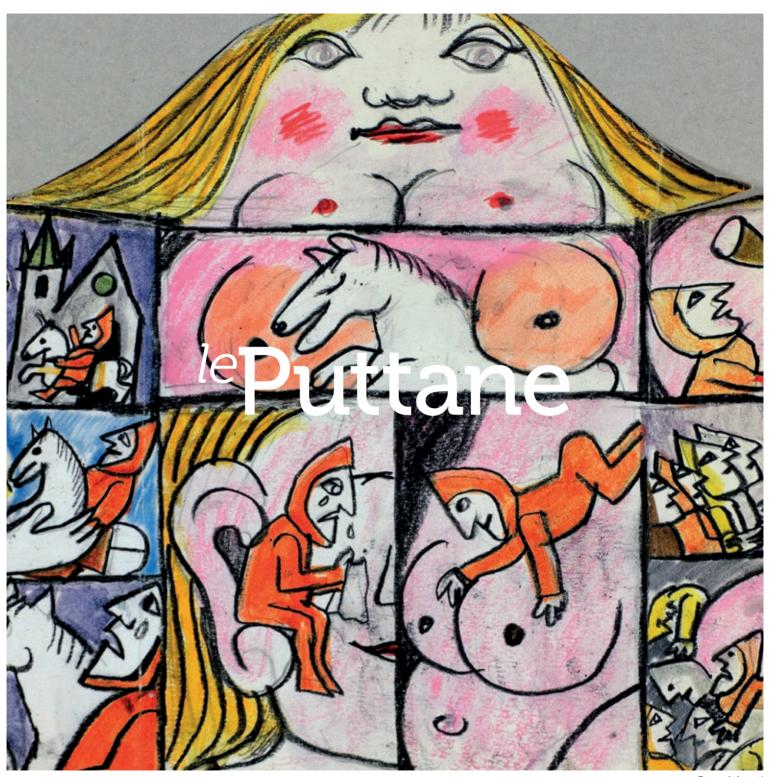
Il teatro di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati è un continuo gioco degli opposti. Opposti che si confrontano in spettacoli diversi, o che convivono nello stesso personaggio: nello smisurato pancione di Padre Ubu o nella magrezza di Pinocchio, nel seno lasciato intravede-

I gioco degli Opposti

re da una santa o nella santità ritrovata tra le puttane di un bordello. È un teatro che si alimenta di contrasti deliberatamente non armonizzati, perché è nel conflitto tra le differenze che nasce il racconto e si scatena la forza dissacratoria dello spettacolo.

Un modo di fare teatro che nasce nei primi anni della Tosse, ma resterà una cifra stilistica per tutta la sua storia.





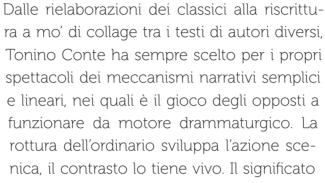
Emanuele Luzzati Storia vera di Piero d'Angera che alla crociata non c'era, 1984



Il gran teatro del mondo

come sacra rappresentazione, 2001/2002

Emanuele Luzzati Il flauto magico, 1978





ⁱSanti

diventa più profondo. Così, supportato dalle scelte sempre assai felici di Luzzati, i registi che hanno collaborato con lui possono portare in scena delle vecchie beghine moraliste che lasciano liberi i seni sotto la corsetteria (*Ubu re*), oppure calare delle licenziose scene orgiastiche nel più imbacchettato dei teatri d'opera (*Amarsi a morsi*) con la stessa



Emanuele Luzzati



naturalezza con cui le ritroviamo nel borghesissimo interno del *Diario di una cameriera*. Allo stesso modo le vicende dei santi – più volte riprese e rielaborate, dal *Gran teatro del mondo* a *La leggenda aurea* da Jacopo da Varagine





 diventano vive nel momento in cui le pie donne si rivelano peccatrici e le peccatrici conquistano l'aureola con un percorso di espiazione. Trovare la santità in un bordello è un classico senza tempo, che anche a teatro funziona molto bene. Come dimostreranno gli spettacoli "scandalosi" di Copi (Donne, santi, checche, teatranti e coribanti) o il contrasto tra le vergini e i diavoli nell'Inferno.



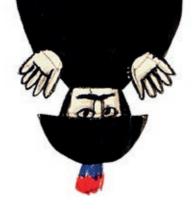




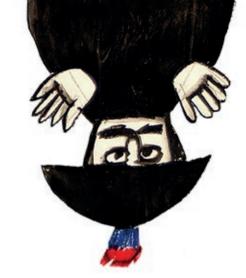
Emanuele Luzzati **Alì Babà**, 1968



Emanuele Luzzat **Pulcinella**, 1973 I Carabinieri)



I Carabinieri che inseguono Pulcinella, quelli che danno la caccia a Pinocchio, i soldati in divisa che attorniano gli spettatori *Nel ventre della Bastiglia*. E poi i quaranta ladroni al servizio di Ali Babà, i pirati della Malesia, quei consu-



17 DE 61 SE (E SE 73

le Guardie

mati truffatori che sono il Gatto e la Volpe. Dal teatro per i ragazzi ai film di animazione, dagli spettacoli di burattini a quelli per adulti, l'immaginario di Luzzati ha costruito sull'opposizione tra guardie e ladri buona parte della sua fortuna. Un'opposizione che può essere allargata all'eterno contrasto tra buoni e cattivi, che accompagna il teatro di Tonino Conte dalle prime prove







Emanuele Luzzati **Ubu incatenato**, 1977



alla Borsa di Arlecchino fino al celebratissimo *Il Libro Cuore* (2003/2004), con le scene di Guido Fiorato. Del capolavoro di De Amicis il regista mette soprattutto a fuoco il rapporto tra gli opposti Franti/Garrone, in un gioco tra guardie e ladri che rende la vicenda molto meno olografica di quanto la tradizione risor-

ⁱLadri

gimentale ci ha voluto un po' forzatamente trasmettere. Il contrasto tra personaggi positivi e negativi la ritroviamo esplicitata anche in alcuni titoli, come *I bambini cattivi* (1997/1998) o *I cattivi a teatro* (2007/2008), in cui la drammaturgia trova forza negli opposti a partire dalle locandine.



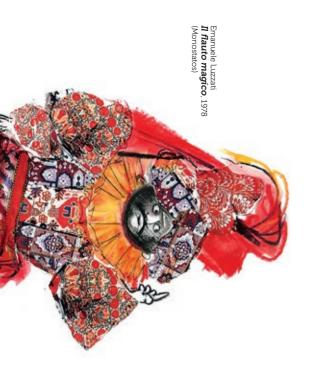






Emanuele Luzzati **Ubu Padre**, s.d.





Pinocchio sottile sottile e Padre Ubu smisurato: così diversi, così simili. Due facce della stessa medaglia, che sul palcoscenico della Tosse portano avanti un dialogo a distanza lungo trent'anni, senza incontrarsi mai. Pinocchio è la vittima designata, Ubu il carnefice, il prevaricatore che di-

Emanuele Luzzati *Madre Ubu*, s.d.

Grassi

venta vittima. Entrambi mentono: il primo per sfuggire alle proprie disavventure, il secondo per la sete di potere. Due personaggi che nel teatro di Tonino Conte assumono forme e sfaccettature varie, arricchendosi a ogni riedizione e ripresa con significati sempre più profondi.



Emanuele Luzzati **Ubu re**, 1995 (2ª Beghina) Emanuele Luzzati **Navigazioni**, 2002/2003 (Paganini)



Grasso e magro, un contrasto cardine per il Teatro della Tosse: grasso non è soltanto Ubu, come magro non è solo Pinocchio: ci sono *I grassoni di Oliesha* e il sottile Paganini di *Navigazioni*, l'opulento Pantagruele e

Magri

le rinsecchite sorellastre delle *Dodici*Cenerentole in cerca d'autore. Personaggi segnati da caratteristiche fisiche che raccontano molto della loro essenza. E già a partire dai figurini di Luzzati prefigurano i significati più profondi che gli attori porteranno in scena sotto la guida di Tonino Conte.

Emanuele Luzzați **Navigazioni**, 2002/2003 (Mazzini)



51

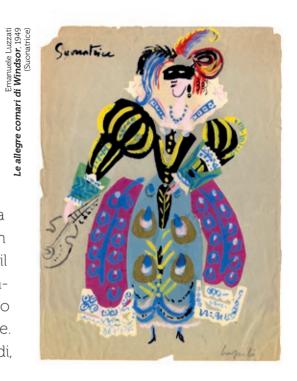




Emanuele Luzzati Il flauto magico, 1978



Emanuele Luzzati **Salomè**, 1980 (Erode) «Quello che fa ridere i bambini, fa paura ai grandi», scrive Luzzati in uno dei murales che decorano il complesso di Sant'Agostino. Una frase dell'*Ubu re* che calza a pennello con il metodo di lavoro della Tosse. Da una parte c'è il mondo dei grandi,



ⁱGrandi

indagato con il sorriso degli spettacoli estivi a stazioni o con la provocazione – talvolta "scandalosa" – degli allestimenti nelle sedi storiche; dall'altra parte c'è il mondo dei piccoli, quel teatro per ragazzi che rappresenta uno dei cardini della programmazione. Dai burattini di Luzzati e Cereseto ispirati a Mozart e Rossini al Recitarcantando che avvicinò per primo il pubblico dei piccoli all'opera lirica, le dire-

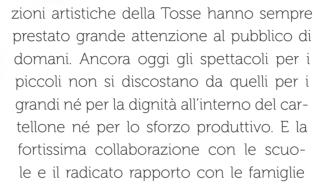




Emanuele Luzzati

Bambina con telaio, s.d.

54





ⁱPiccoli

dimostrano l'affetto del pubblico. Già ganizzare uno storico Ubu incatenato per le scuole negli spazi fino ad allora off-limits del Manicomio di Quarto: avvicinare attraverso il teatro i ragazzi ai problemi della malattia mentale fu una scommessa vinta, nonostante le critiche dei consueti benpensanti.







Teatro in manicomio anche per le scuole

opera difficile: «Ubu incatenato»

Da trenta scuole della città

Ragazzi a teatro nel manicomio

per trovare uno « snazio

«Il manicomio non è un ghetto», questo si vuol dire con «Ubu incatenato»

Mercoledi 9 Novembre 1977

BRIERE MERCANTILE

TEATRO

La « Cooperativa

ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE - CUL PATRIMONIO - LEGALE E CONTRAT

Protenº 245/mr/C

PROVINCIA DI GENOVA

L'ASSESSORE

Intervento culturale e sociale

del « Teatro della Tosse » nell'ambito dell'Ospedale

psichiatrico

Iniziative e programmi a tutti i livelli (compreso quello scolastico) non mancano

La città riscopre lo spettacolo (se buono)

Una richiesta precisa c'é: l'Alcione di via Canevari

Il «Teatro della Tosse» chiede... un teatro





In «Ubu incatenato» il «piacere» della schia

- prima - d'eccezione all'Ospedale psichiatrico di Quarto - Eccellente prestazione di Marie chi, Mirya Selva, nei grotteschi ruoli di Ubu e della sua «complice», nonchè degli altri in

Rassegna stampa della rappresentazione

di Ubu incatenato al manicomio di Quarto (1977 Tra gli articoli si annuncia la nuova sede in via Canevari

della

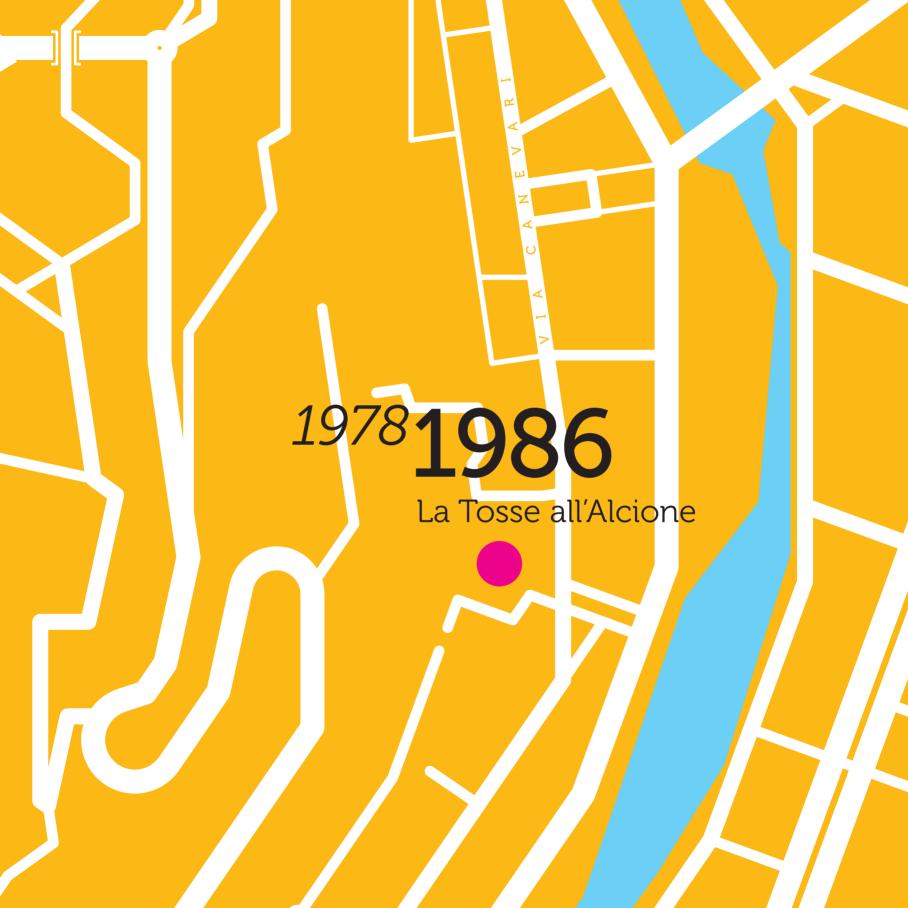
a paura

ha riscoperto e vitalizzato di Alfred Jarry valorizzando. interesse sociale

Tonino Conte un'opera « minore » nel contempo, uno

« spazio » culturale di grande







Dopo due stagioni in Salita della Tosse, la compagnia inizia la sua peregrinazione per Genova. La valenza culturale della Tosse è già evidente, ma trovare una sede stabile non è semplice. Il manicomio di Quarto, il teatrino del dopolavoro Enal, il cinema Garibaldi: molti sono i luoghi

rimarrà un suo tratto distintivo: alle produzioni della compagnia si alternano le grandi ospitalità internazionali. Arrivano il *Cirque imaginaire* di Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée, The Living Theatre, Momix, Marcel Marceau,

finestra sul Mondo

che accolgono in maniera precaria la compagnia, ma soltanto nel marzo 1978 il Teatro della Tosse trova la sua casa. È un vecchio cinema-varietà in via Canevari, l'Alcione, capace di contenere 1100 spettatori. La Tosse ne fa una finestra sul mondo, avviando nel 1979 una programmazione che

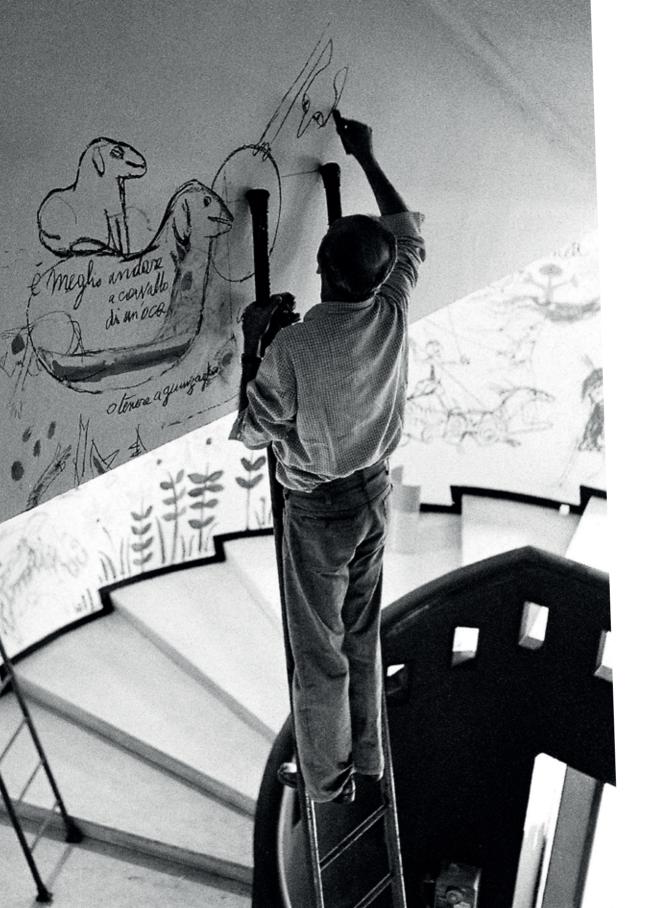
Jango Edwards, Mummenschanz. Ma anche Carmelo Bene, Dario Fo e Franca Rame. La folla per assistere allo spettacolo di Lindsay Kemp blocca via Canevari e crea problemi di ordine pubblico, mentre Kathakali Kalamandalam propone una veglia di danza indiana che dura dal tramonto all'alba successiva: fino alle 6 del mattino c'è pubblico in sala. Per Genova è una vera scossa.



Quando Emanuele Luzzati entra al Cine-teatro Alcione vi trova le pareti impolverate e completamente bianche. Decide di dar loro vita, decorandole con un murale che racconti lo spirito della Tosse. Una soluzione che Luzzati ripeterà, anni dopo, nell'attuale sede del complesso di Sant'Agostino.

Tra le scale e i velluti del vecchio cinema-teatro trovano posto i mondi di Jarry e Rabelais. Padre Ubu e Gargantua, Pantagruele e Madre Ubu: i personaggi portati in scena si contaminano e si mescolano tra frasi e figure stilizzate, in un'esplosione di colore che

Il vernissage è una grande festa. E anche l'addio lo sarà





Dagli Stati Uniti al Giappone, dalla vecchia Europa all'India, alcune delle decine di compagnie internazionali ospiti del Teatro Alcione dal 1978 al 1986

Francia Marcel Marceau stagione 1980/1981

Francia/UK

Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierrée stagione 1981/1982





GiapponeAriadone
stagione 1982/1983



GENOVA



Italia Dario Fo, Franca Rame stagione 1981/1982

Italia

Giorgio Gaber stagione 1981/1982

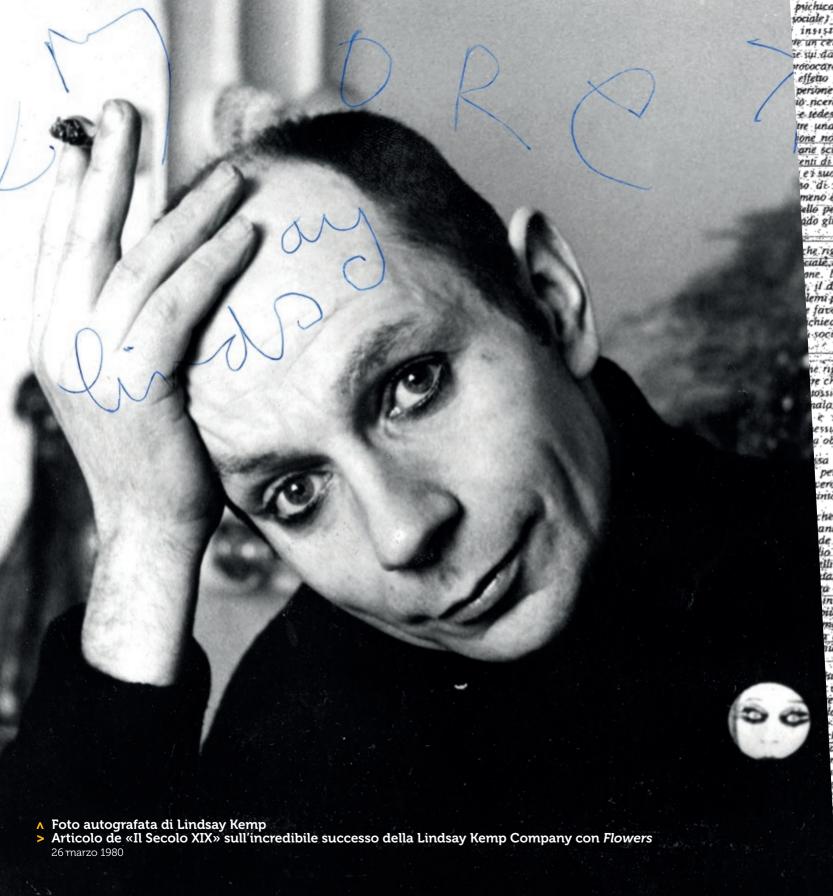
For Education 4 processing. Seed. \$1.00.00 - \$1.00.00





)spiti!

India Kathakali Kalamandalam stagione 1981/1982



psichica e destonciz sociale) tuttavia no insisterti trapp re un cerro licello i in ie sui danni della dro vococare paradossa effetto promozional persone più sensibili iò ncerche di autor e sedesehi dimostra tre una cena soglu one non serve più enti di informazion e i suoi effetti nega so di :incidenza: o meno é calato fino ello per poi stabiliz ado gli ulterion sfor

che riguarda la pre ciale e artio che l one. l'emarginazio ; il disimpegno sa lemi psichici irrisol e favorenti la tossi ichiedono comples i sociopalinche ch

ne riguarda il ricci re che e necessari sossicazione acul nalattie organich e su di esso sessuno in camp a obiezioni

ssa e da chianne per quel che r cero di un tossico intossicarsi»

che la popolazio ani che chiede de in due grupp lio smettere dec elli che coglion dati d diminui a assunta quot in maniera pro più alta e che p mice non può pi a o per problen iù essere tollere

tiaro che tutti
cogliono cura
e diutati perlo richiedono
maniera pi
che se in misui
almente chia
maggiore dei
i tossicama
essere autou
to e non so
nuire la dose
di respiro

le il ricovero spensabile p eviate gli effe chici della s roga e se pu per creare i

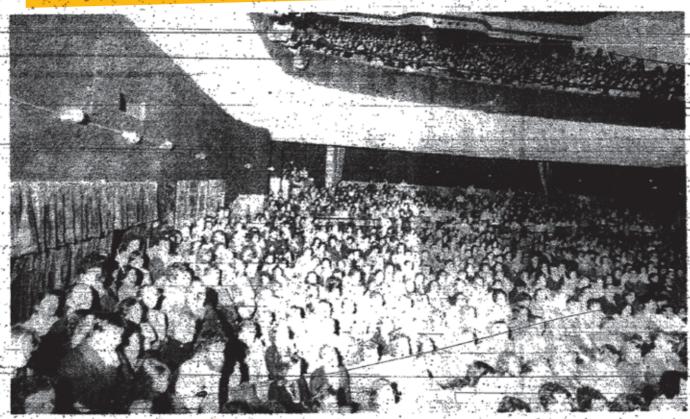
Baraonda per l'ultima replica all'Alcione

Flowers fa impazzire i genovesi

Migliaia di spettatori respinti dalla polizia; strade intasate, traffico bloccate, battibecchi, locale gremito da una folla in piedi

9 pittina replica di Fiowers, della Lindsay Kemp Company al Teatro Alcione si e trasformata in una baraonda che le crona che-testrali genovesi non avevano mai registrato, in spettatori hanno praticamene dato l'assalto al locale Mondando 'cli sbarramenti creati non appena ci sire resi conto che la richiesta dei biglietti era di gran lunga superiore alla capienza del teatro. I mille posti a sedere non potevano contenere almeno tremila persone che esigevano di assistere all'ultima replica. E' stato un vero e proprio assalto che si è concluso con l'intervento della polizia per arginare la marea, impedire l'invasione at limite delimpossibile.

Già nel pomeriggio alla Terrazza Martini (gremita fin sulle scale) dove Lindsay Kemp e i suoi compagni avevano partecipato a un incontro con i genovesi, s'era avuta la misura dello straordina giovedi sera. Come il nostro. giornale aveva ampiamente presentato prima e recensito poi si tratta di uno splendido spettacolo musicato e mimato che il gruppo inglese da diegi anni porta in giro per il mondo (in Italia da due anmi). Fino a domenica il teatro era praticamente esaurito Lunedi la compagnia ha fattoriposo nello spettacolo serale per poi dare l'addio con la replica di ieri sera. Ma nelle. mattinate di lunedi, e martedi la compagnia aveva offetto uno spettaçolo speciale



La sala dell'Alcione gremita di gente rimasta all'impiedi fino al termine dello spettacolo

per i ragazzi « Mister Punch».

I ragazzi hanno dimostrato
una partecipazione e un entusiasmo che certamente
avra-contagiato i genitori, ri
quali non hanno voluto perdere lo spettacolo per adulti.

Cià alle 20,15 piazza Acquaverde appariva intasata, via Canevari in pochi minuti si e bloccata; auto posteggia-te dappertutto (parecchie sono state portate via dai vigili urbani), autobus che non riuscivano a rassare. Una ma

rea di spettatori di ogni età ci ceto sociale (dalle signore eleganti, a distinti adalti frammisti a studenti è giovami) ha invaso l'Alcione. In pochi minuti sono stati venduti biglietti più dei posti a sedere i prenotati non trovavano posto, molti hasno protestato e allora chi ha voluto ha ottenuto rimborso. La sala alle 21 era stracolma, gente in piedi in platea e in galleria fino alle porte e ai tendaggi. Fuori altre migliata

di persone: Parecchi nella valanga sono entrati senza pagare Alla fine Tomino Conte e gli atti dirigenti della Cooperativa del Teatro della Fosse che aveva invitato la compagnia inglese si sono decisi è chiamare la polizia per porra un argine. Abbonati, personaggi, spettatori infuriati perche non trovavano posto nemmeno in piedi, caos nella strada, battibecchi, aria rovente e irrespuabile: c'era il rischio di qualche incidente.

Inaudito — ha dichiarato
Tonino Conte — Genova
non aveva mai visto un entusiasmo, una furia simile». Lo
stesso Lindsay Kemp non voleva andare in scena per paura. Dopo che la polizia aveva
fatto stoliare i delusi e gli
esclusi lo spettacolo è cominciato. Forse a Pasqua la compagnia tornera per qualche
replica





Nel 1985 la Tosse riceve lo sfratto Per protesta Tonino Conte organizza un caustico happening. Spiega il regista: «Il 1º giugno di guest'anno [...] si è svolta una strana cerimonia. Attori e spettatori armati di pennelli, secchielli di pittura, bombolette spray di colore, hanno furiosamente cancellato l'esteso "murale" che decorava il foyer dell'Alcio-

che Funerale!

ne di Genova [...]. Nel giro di un'ora le pareti dell'ingresso si erano trasformate in un altro "murale" aggressivo e sgangherato, contenente tutti i colori dell'arcobaleno [...]. Il misfatto era compiuto. Né noi della Tosse, né il pubblico e gli amici, né Luzzati stesso volevano che il "nostro" affresco venisse ereditato da un garage o da un supermarket».

La Tosse resterà in via Canevari ancora un anno. L'Alcione sarà convertito a sala a luci rosse

PAGINA 15

zionale sulla popolazione

ongevi oom di nascite

rato il progresso di Perù (35 anni nel 1940, 50 nel 1970) e Bangladesh (45 anni nel 1960, 47 nel 1970).

Sono cifre che ormai si avvicinano ai limiti fisiologici della vita umana e, in attesa di scoperte che rivoluzionino la nostra conescenza della vita cellulare, il problema è quello di restringere le zone in cui la vita media si abbassa. Per raggiungere questo obiettivo i Paesi in via di sviluppo hanno deciso di agire contemporaneamente su due leve accelerando lo sviluppo economico e rallentando le nascite.

L'uso di contraccetivi nel Terzo mondo è ancora limitato: in alcune regioni africane non vengono usati da più di una donna su dieci, in India dal 23 per cento, in Medio Oriente da una percentuale oscillante tra il 23 e il 29 per cento mentre in Spagna si arriva al 50-60 per cento, negli Usa al 70-80, in Cecoslovacchia al 95 per cento. Ma quasi tutti i governi stanno correndo ai ripari con decisione.

Nei Paesi in via di sviluppo 4 persone su 5 vivono in Stati schierati sulla politica di riduzione della natalità e nel 1983 su 104 milioni di coppie sterilizzate i due terzi abitavano in India o in Cina. Quest'ultima nazione è quella che ha maggiori problemi.

Che i cinesi siano un miliardo si è potuto accertare con sicurezza solo nel 1982, l'anno del primo vero censimento che ha svelato particolari curiosi come l'abitudine dei contadini di usare per la data di nascita il ciclo contrassegnato dagli animali (l'anno del cane, l'anno della scimmia, l'anno del cavallo), ma anche fatti drammatici.

In Cina ogni 100 nati femmine ci sono 106 nati maschi, un indice più alto di quello biologico, che rivela il numero di neonati strangolati nelle campagne perché di sesso femminile e quindi meno utili al lavoro dei campi. I cartelli con i genitori che abbracciano una bambina e la scritta «Anche lei è un essere umano» testimoniano gli sforzi del governo per bloccare questa straIl noto, glorioso locale diventerà una rimessa

Funerale per l'Alcione teatro storico di Genova

GENOVA (p.v.) — E' morto alla grande uno dei più vecchi teatri della città, l'«Alcione» di via Canevari. Il «funerale» è diventato un happening pieno di fantasia e creatività, «officiato» dal regista Tonino Conte e dallo scenografo Lele Luzzati, che per sette anni hanno fatto vivere questo teatro con la loro «Cooperativa della tosse». Hanno partecipato in tanti, ma soprattutto pubblico e attori dell'ultimo spettacolo, rappresentato qui in prima mondiale: «Storia vera di Piero D'Angera, che alla crociata non c'era», un testo di Dario Fomesso in scena dalla «Cooperativa della tosse» con Enrico Campanati e Carla Stagnaro.

Finita l'ultima replica, Lele Luzzati ha cominciato a distruggere con lo spray gli affreschi con cui aveva istoriato nel 1979 le pareti, ispirati al primo spettacolo «Ubu re». «Questa cancellazione — ha detto — è l'unico aspetto ludico di una vicenda molto triste. Quasi le pareti ora sono più belle. Come scenografo so per esperienza che questi lavori possono durare al massimo una stagione teatrale». La gente ha applaudito e alla fine ha anche brindato, mentre la «Band jazz Medley» suonava la marcia funebre. Il teatro è morto con una lunga agonia, perché già un paio d'anni fa i proprietari della «Alcione Srl» avevano dato lo sfratto. Motivo: deve fare spazio ad una autorimessa. Adesso la «Cooperativa della tosse» cerca casa (si parla del «Verdi» di Sestri Ponente o del «Garibaldi»), visto che proprio in questi giorni ha ricevuto il riconoscimento di organismo stabile di produzione ad iniziativa privata. Ma nella città che per i suoi teatri ha tribolato e sta soffrendo non poco, resta il rimpianto per un vecchio simbolo che scompare.

Costruito agli inizi del secolo, il teatro di via Canevari fu battezzato «Colosseo», e per decenni fu un serbatoio ed uno sfogo prezioso delle ansie ludiche e dello svago della città povera, dei ceti più radicati nel costume dei quartieri antichi. L'avanspettacolo di periferia durò a lungo e trionfò nel dopoguerra. Qui veniva, ad applaudire guitti e cialtroni ma anche Carlo Dapporto e la «Grande Eugene», la gente che non riusciva ad arrivare ai divertimenti borghesi o della grande élite e amava il gusto della beffa e del doppio senso.

Poi ci fu la parentesi degli spettacoli cinematografici e l'«Alcione» rivesti presto una funzione culturale indiscutibile. La Cooperativa ha allestito «Ubu re», «Recitarcantando», «Opera buffa», «Marco Polo», «Il testamento dell'orso schermidore», ma il teatro «Alcione» ha anche portato a Genova registi come Savary («Grand Magic Circus») e Lindsay Kemp oltre a Dario Fo, Victoria Chaplin e le vedettes delle rassegne teatro-danza. Viaggio tra i cacciatori di stelle/5

di FRANCO PRATTICO

UNA STELLA muore: dopo aver bruciato tutto il suo combustibile termonucleare, trasformando l'idrogeno e l'elio in elementi più pesanti, e averli sparsi per l'Universo nella esplosione dei suoi strati superficiali, la gravità la fa collassare»: gli strati esterni precipitano verso il suo centro. Diventa sempre più compatta, più pesante, la materia di cui è fatta a quelle immani pressioni si trasforma: ora è una stella di neutroni, una palla di venti chilometri di diametro ma con una massa spaventosamente densa. Il contenuto d'un cucchiaino vi peserebbe cento milioni di tonnellate. E se la stella aveva una massa doppia di quella del nostro Sole, il collasso non si potrà più arrestare: la gravità diverrà così mostruosamente grande che nulla, neppure la luce, potrà più sfuggirvi, intrappolata dentro quello che gli astrofisici chiamano «orizzonte degli eventi». Sparirà dal cielo, non la vedremo più se non per i segnali che la materia sparsa nei suoi dintorni manda precipitando verso quel pozzo gravitazionale: è nato un «buco nero».

Dova va a finire la materia che inghiotte, cosa sarebbe di noi se venissimo risucchiati da questo inquietante buco nel tessuto dello spazio? «La materia d'un buco nero è, sotto ogni aspetto, inaccessibile: essa è, per così dire, uscita dall'Universo» spiega Pauli Davies, il più brillante dei giovani cosmologi europei, professore di fisica teorica all'Università di Newcasle upon Tyne, in Gran Bretagna

Su ciò che potrebbe accadere in un buco nero esistono diverse in un buco nero esistono diverse ipotesi e nessuna certezza. C'è chi sostiene, come il fisico sovietico Ivan D. Novikov, che il «terminal» d'un buco nero è un «buco bianco»: un punto situato in un altro universo o anche nel nostro, ma altro universo o anche nel nostro, ma altrove nel tempo e nello spazio, dove la materia e l'energia «succhiati» dal buco nero fuoriescono passando attraverso una strana struttura, un «worm hole» (galleria di tarlo), che attraversa

A d Quan

"L'Univer

Cosa accad stella m nascita de neri" e le m "gallerie che forse sfo altre regio spazio-tempo. I quantistica al con una imma, cosmo lonta informazioni de sensi. Che cos "singolarità"

La biblio delle galo

PER CHI VOGLIA naviga spazi interstellari, non c'e stronomia e astrofisica es stissima e di ottimo livello ni testi, che alla chiarezza no il rigore dell'informazio romanzo dell'astronomia Paolo Maffel, edito dalla na», «L'Universo nel tempo

Per darsi una informazi una particolare preparazi «Astronomia» dell'Enciclo terza, il «Catalogo dell'Un Riuniti, «Il Cosmo» di Alb «L'Universo inquieto» di Si stronomia infrarossa» di F soletti (Est Mondadori).

Una miniera di informaz celeste è «Le comete» di Fra soni, a cui s'è aggiunto in qu Paolo Maffei, pubblicato d lettura, poi, «Spazio e tempo Davies, edito da Laterza, e d. fisica» (Mondadori). Tra un r ra «Particelle e galassie» di I il suo valore provocatorio, v di Fred Hoyle, anch'esso put un livello più alto, ma sempi derni de Le Scienze: Gravita

grado amrno più in-

ue, la spescere. In Inni agli uon ultrasesn età lavooporzione 950 i Paesi n di 60 anni uelli in cui lia, i 70 soo lo stesso

o lo stesso a classifica 1950 stava e che oggi è on 76,4 anslanda con passata dai 05 ai 70 del lai 33 anni-Più mode-

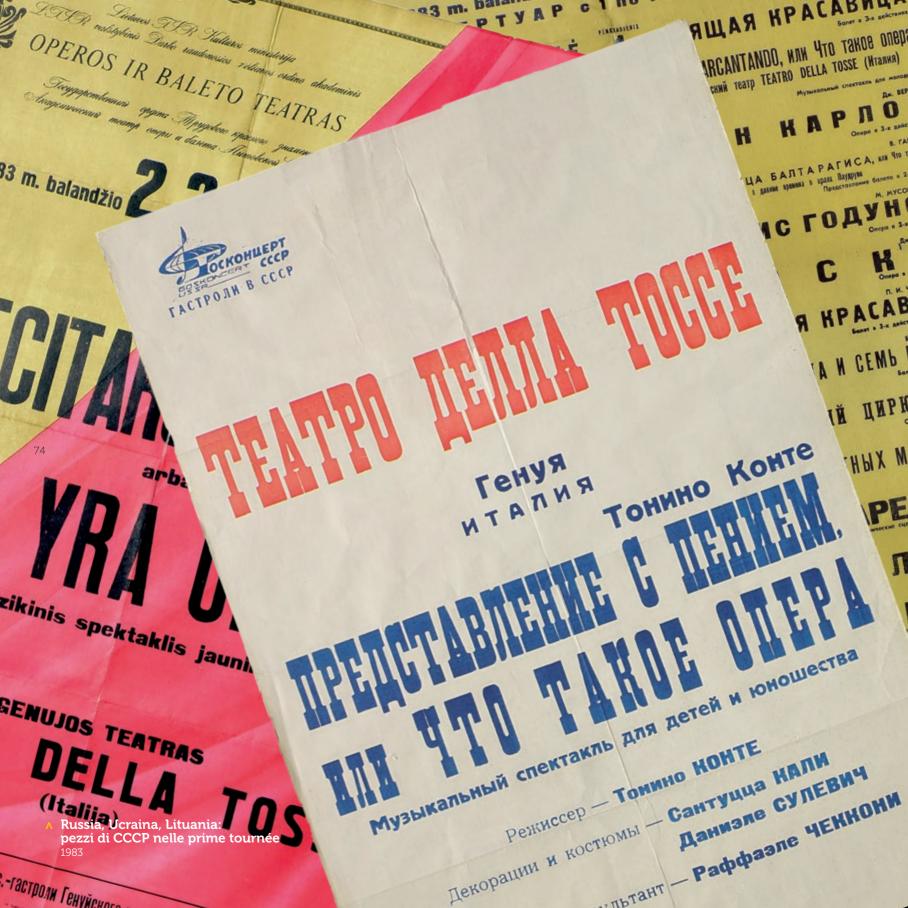


- "Flash mob" *ante litteram*: Lele e Tonino reimbiancano le pareti dell'Alcione 1º giugno 1985

 La cronaca della serata su «La Repubblica» 6 giugno 1985









"







Dopo dieci anni di peregrinazioni per la città. con la ristrutturazione del com- Nello stesso periodo la compaplesso di Sant'Agostino il Teatro della gnia consolida le esperienze del Tosse trova finalmente una sede stabile. Il progetto si sviluppa dal 1986 al 1993 e porta alla riqualificazione di un'area del centro storico nella quale avvengono alla fine degli anni Ottanta molti po-

Teatro fuori dal teatro: da Apricale a Forte Sperone, dall'ex Ansaldo alla Diga foranea il teatro trasforma i luoghi attraverso spettacoli memorabili. A coronamento di

una sede Stabile

sitivi cambiamenti. L'antico complesso di Sant'Agostino era stato a inizio Settecento il primo teatro pubblico di Genova ma era da tempo in disuso: con l'ingresso della compagnia della Tosse viene trasformato in uno spazio multisala, il primo in Italia.

questo percorso, nel 1995 il Ministero del Turismo e dello spettacolo riconosce il Teatro della Tosse quale Teatro Stabile Privato e nel 1996 la compagnia riceve il Premio Ubu per l'insieme della sua attività. Nel 2005 si avvia la Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse e nel 2015 il MiBACT inserisce la Tosse tra i Teatri di Rilevante Interesse Culturale (TRIC). In seguito alle frammentarie notizie apparse sulla stampa a proposito del trasferimento della 'Tosse' all'Aliseo desideriamo fare alcune precisazioni.

Il progetto di ristrutturazione da noi elaborato prevede la creazione di tre sale destinate ad un uso simultaneo e articolato: il Teatro di San t'Agostino di circa 700 posti; la sala sperimentale Dino Campana di circa 200 posti; l'Agorà, grande spazio attrezzato per mostre, proiezioni video, conferenze, fornito di buffet aperto in ogni ora del giorno.

Il nostro progetto prevede quindi l'uso integrale dell'edificio per restituirlo alla sua antica funzione di luogo di intrattenimento e di spettaco lo.

Ci sembra poi particolarmente positivo che non venga edificata una magnifica cattedrale priva di officianti, ma che, al contrario, la struttura
nasca su misura il un gruppo che ha già dimostrato di poter contribuire a
vivacizzare la vita culturale de la città, non sempre brillante e prigina
le.

80

E' doveroso precisare che il Comune di Genova e tutte le forze politiche hanno accolto in modo estremamente positivo le nostre proposte, sostenen dole in ogni sede e in ogni occasione.

Crediamo che ciò sia dovuto anche al fatto che il nostro progetto si inse risce naturalmente – anche al di là dei suoi meriti – in un più vasto disegno che punta alla riqualificazione del centro storico, cuore della città.

Con il suo museo, la nuova sede universitaria, il teatro, la chiesa restarurata e trasformata in auditorium, il complesso di Sant'Agostino può porsi l'ambizioso obiettivo di diventare un unico centro di cultura e di vita sociale valido a livello non solo cittadino, ma anche nazionale e forse europeo.

Consideriamo un vero privilegio il poter partecipare - naturalmente non in ruolo di protagonisti ma da comprimari - a un progetto così stimolante

%

e dinamico, certamente nuovo per Genova.

Consapevoli delle responsabilità che ci assumiamo e dei lungo (ed entusia smante) lavoro che ci aspetta, chiediamo il sostegno, la partecipazione e l'amicizia di tutti coloro che credono nelle possibilità di rilancio e di affermazione della vita culturale della città.

IL TEATRO DELLA TOSSE

P.S. Cogliamo l'occasione per ricordare - perchè è sfuggito a tutti - che il Teatro "Aliseo" non è soltanto l'ex "Nazionale", ma anche l'ex "Teatro da Sant'Agostino".

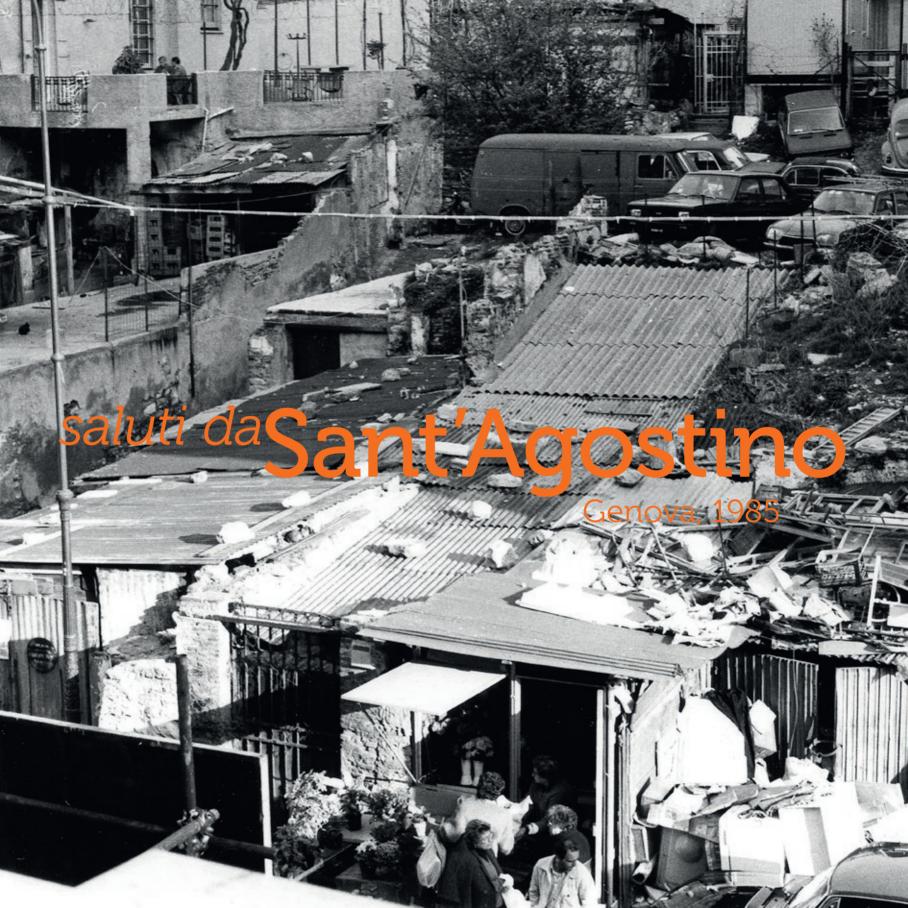
Così si chiamava all'inaugurazione, all'inizio del '700, quello che è sta to il primo teatro "pubblico" della città; gestito da un impresario e non riservato ai nobili, ma aperto a tutti gli spettatori paganti di ogni classe sociale.

Vi debuttò tra l'altro Niccolò Paganini poco più che decenne.

enne.

Genova, 10 settembre 1986.

81









Rottami di auto, lamiere, macerie. Lo stato in cui si presenta l'area di Sant'Agostino è disperante. Inserito nel contesto di una porzione di centro storico abbandonata a se stessa fin dai bombardamenti Alleati degli anni Quaranta, l'ex Teatro Aliseo (già Teatro Nazionale) rientra in un progetto di riqualificazione urbanistica tra i più notevoli sostenuti dal Comune di Genova. Lungo l'asse che da piazza Sarzano porta a piazza delle Erbe si ristrutturano l'antico Teatro, il Museo e la Chiesa di

Sant'Agostino, mentre sorge la Facoltà di Architettura. L'amministrazione Cerofolini comprende che il rilancio di Genova deve partire dal cuore della città, ma il progetto non è accettato pacificamente: chi ha interessi illeciti nella zona tenta di ostacolare l'insediamento della compagnia con intimidazioni e atti vandalici. Eppure il pubblico accorre: è un pubblico che in quell'area difficilmente avrebbe messo piede. La scommessa è vinta.

Anni di abbandono hanno ridotto l'ex Aliseo a un contenitore enorme e fatiscente, utilizzato dal Teatro dell'Opera come deposito. Difficile mettere mano alla struttura in un'unica soluzione: realizzare una sola grande sala imporrebbe tempi lunghissimi, così ci si orienta verso la costruzione di tre sale di dimensioni diverse, da completare in successione. La prima ad

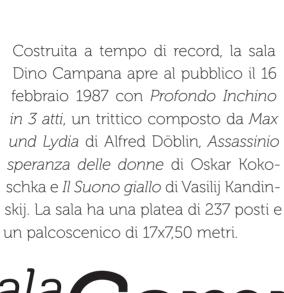
iniziano i lavori

aprire nel 1987 è la Dino Campana, in onore del poeta che visse a due passi dal teatro, in vico Vegetti. La seconda è un luogo aperto a ogni forma di invenzione e di incontro: la Agorà, che apre nel 1988. La terza, la più grande, è intitolata nel 1993 ad Aldo Trionfo. Il progetto accoglie le suggestioni di Aristo Ciruzzi ed è affidato all'architetto Ettore Piras











Sala Campana

Qui e nella nuova Agorà, aperta l'anno successivo, trova spazio un repertorio sperimentale, che abbraccia le rielaborazioni da Shakespeare (Nove volte Amleto), Pavese (Dialoghi con Leucò) o Luciano di Samosata (Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti), recuperi delle avanguardie storiche (La famiglia Mastinu di Savinio), drammaturgie originali e spettacoli giudicati scandalosi come quelli di Copi.

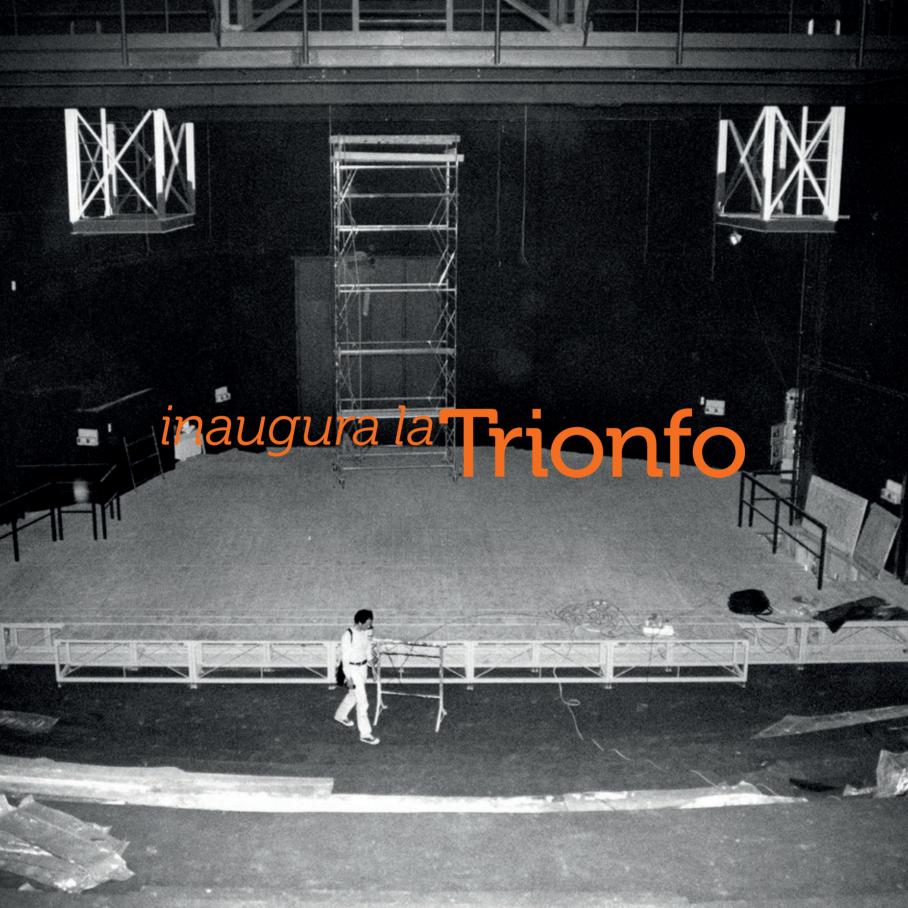


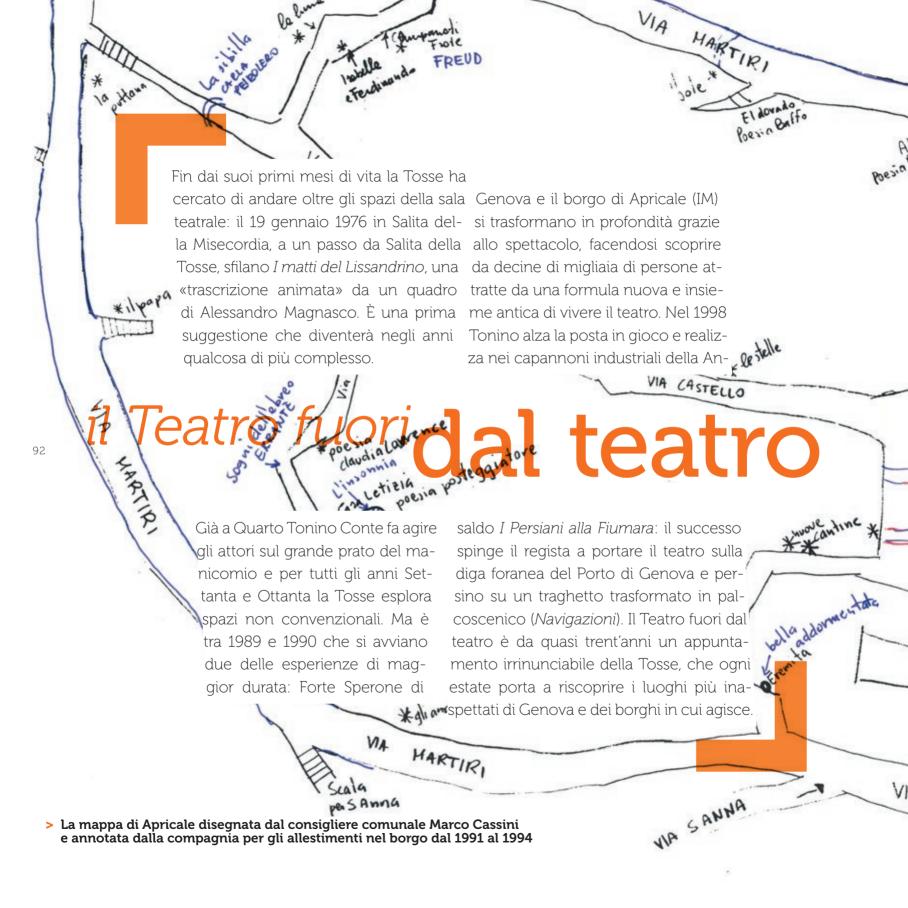
Conte Fondatori e compagnia insieme sul palcoscenico della Sala Campana <

Il 29 ottobre 1993 con *Il mio regno per un cavallo* si inaugura la maggiore delle tre sale che costituiscono il complesso di Sant'Agostino: dedicata ad Aldo Trionfo, scomparso nel 1989, la sala utilizza quella che era la galleria del vecchio Aliseo trasformandola in un'unica platea digradante capace di 500 spettatori. Il palcoscenico è largo da

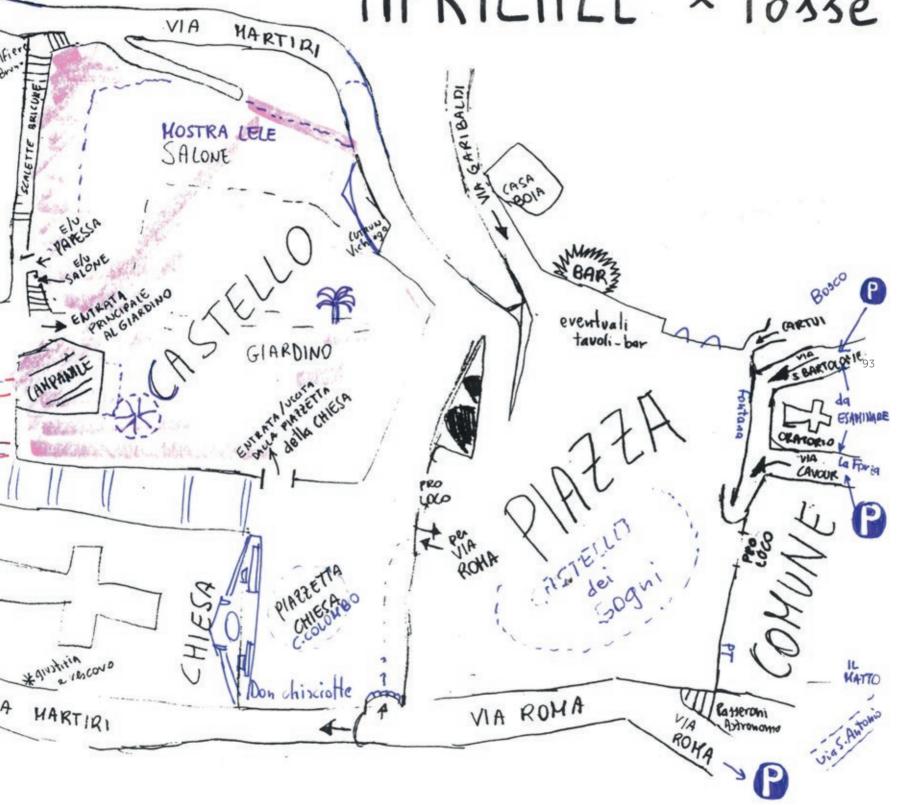
^{il}Gran Finale

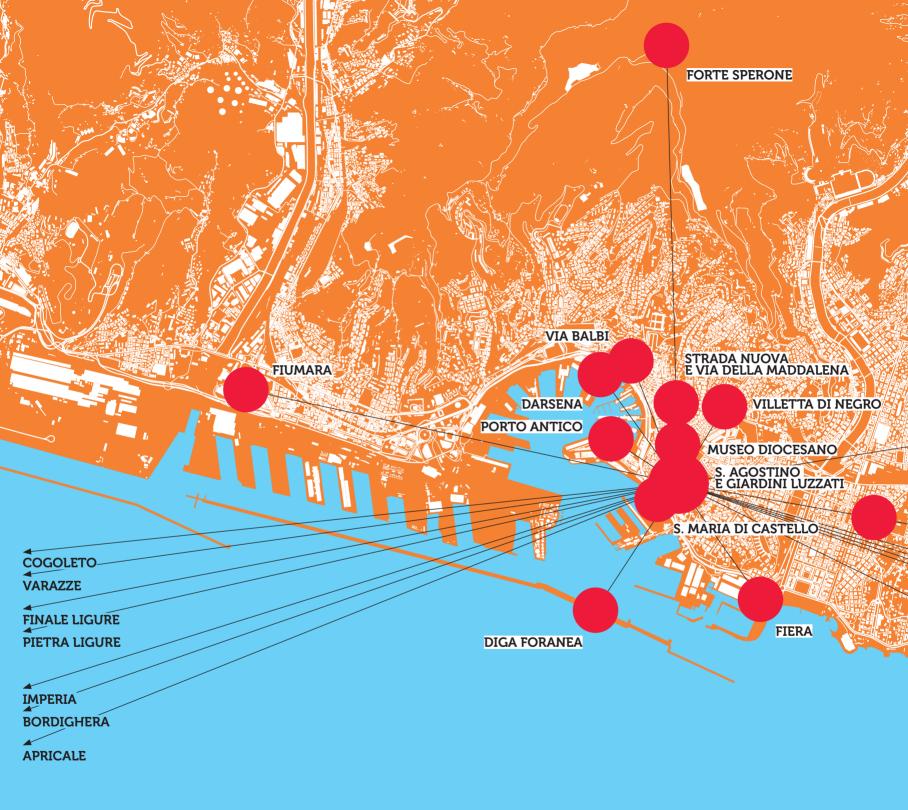
12 a 15 metri e profondo 11,20. Nello stesso periodo, Emanuele Luzzati ristruttura a sue spese il capannone a due passi dal teatro, dietro Stradone Sant'Agostino, dove nascono le scenografie della Tosse. Il sogno di un complesso teatrale unico con tre sale, laboratorio, sartoria, scuola di scenografia è realizzato.





APRICALE × Tosse





> Il Teatro fuori dal teatro è un evento consolidato da più di trent'anni, che ha visto in azione la compagnia in moltissime città italiane. Nella mappa, i luoghi più frequentati a livello regionale





> Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti stagione 1991/1992





Nove volte Amleto stagione 1987/1988



Il calapranzi
Santagata e Morganti
1986/1987

Susanne Linke
1986/1987

Susanne Linke
1986/1987





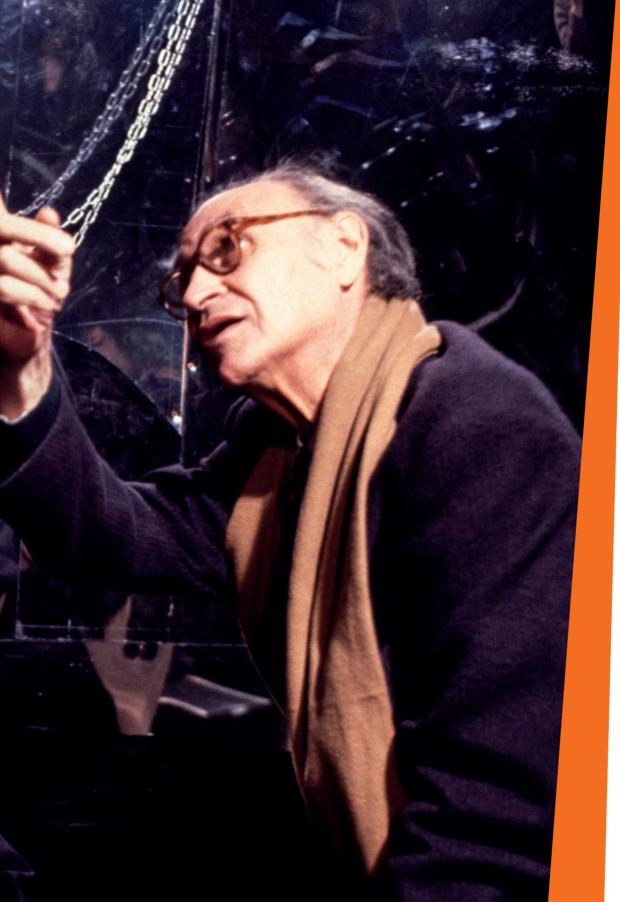


I castelli di Barbablù < stagione 1988/1989



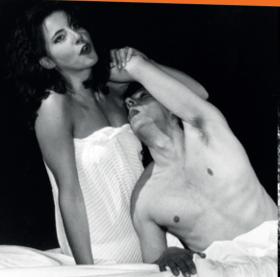






Però peccato: era una gran puttana < stagione 1988/1989 (Aldo Trionfo dirige le prove)









La fortezza degli amanti stagione 1991/1992





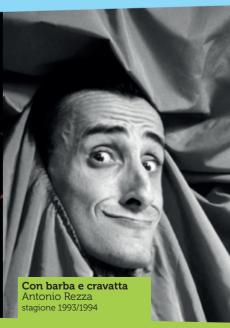
Carta diva Ennio Marchetto stagione 1991/1992





Cristobal Colón stagione 1991/1992

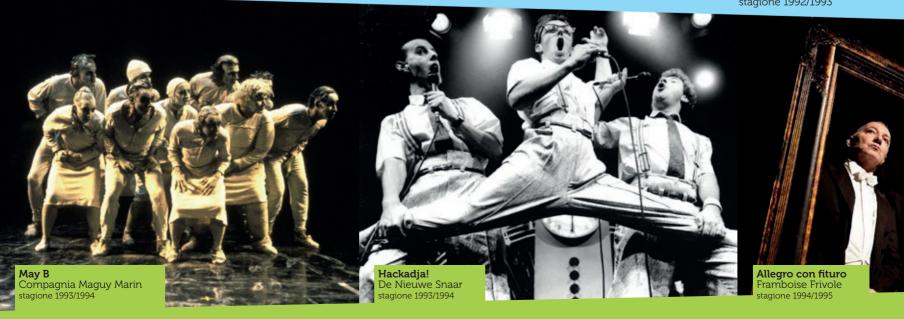








Il castello dei sette peccati stagione 1992/1993





> Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti stagione 1991/1992







La notte delle favole < stagione 1993/1994





stagione 1994/1995



Le cirque invisible Jean Baptiste Thierrée – Victoria Chaplin stagione 1994/1995







Stagione 1995/1996



I Persiani alla Fiumara stagione 1997/1998





stagione 2000/2001



stagione 1998/1999











Gli uccelli di Aristofane e altre utopie stagione 1999/2000





stagione 2001/2002



La Symphonie du Hanneton
James Thierrée
stagione 2000/2001







Gli uccelli di Aristofane e altre utopie < stagione 1999/2000 (Tonino Conte sul battello-navetta)

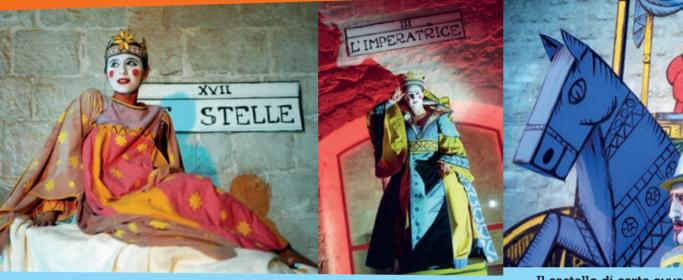








> Alice nella casa dello specchio stagione 2004/2005



Il castello di carte ovvero il mistero dei tarocchi

stagione 2003/2004



L'Oratorio di Aurelia Victoria Chaplin stagione 2004/2005





began I felle tue mode. vane d'un pare all'occhielle. van Da minimum Calazina Charde cohom remande mei confront lette didnister om segui la papari la di segui la papari la di segui la papari la di segui la papari la segui la papari la pa seggener mi sente in derere di agginique qui sell'event mi sente in hinrimi soni tra derere di aggini de l'aggini qual monte. Multi-hammer zonitor della con you would com moventi. Puntos

vidicoli e cre m di overle comoson Durrati (mi zivorge Mon é mos ntars ins. Ya ma Travi ero semplaner an de bambin. troppi poi hanno insistito sull'aspetto Piccola Introduzione: infantile - addirittura bambinesco -Dopo aver rifiutato un pubblico commento sulla della persona e della sua opera. Opimorte di Pier Paolo Pasolini nioni e atteggiamenti a dir poco ridicoli e che in qualche caso mi hanno ferito. Caro Pier Paolo. Io credo di averlo conosciuto meglio di Il bene che ci volevamo chiungue e posso affermare che Luzzati lo sai – era puro. (mi rivolgevo a lui chiamandolo Lele solo E puro è il mio dolore. in privato) non è mai stato bambino e mai Non voglio, per farmi beli fregiarmi della tua morte come d'un fiore all'occ' si è sentito bambino. La sua straordinaria Non voglio, per farmi bello, capacità di parlare con i bambini era sem-Giorgio Caproni
In occari
72* plicemente dovuta al fatto che non li tratcome d'un fiore all'occhiello tava da bambini. Si rivolgeva a loro come a qualunque essere umano, dal più piccolo al più vecchio, dal più umile al più importante. Era perfino stato a tavola con la regina d'In-In occasione della morte di Emanuele Luzghilterra e aveva tranquillamente succhiato zati senza la minima esitazione mi sono il brodo dal cucchiaio, come aveva fatto fin comportato come Caproni nei confronti di da bambino. Una sola volta mi ha confidato Pasolini. Pensavo che oltre al mio silenzio come era, cosa sentiva e come si comporta-Leggendo invece il profluvio di dichiarazioni seguite all'evento mi sonti va nei suoi primi anni di vita. Non ho nessuna intenzione di svelare quello che considero un piccolo segreto, ma posso garantire che Bollyo un è semplicemente assurdo pensare a Luzzati 🔨 re di aggiungere qualcosa a quel niente. Molti hanno scritto o detto cose sincere, come al fanciullino (a volte penosamente insulvere in qualche caso commoventi. Purso) di Giovanni Pascoli. Per concludere, per me troppo c'è stato anche qualcuno che Lele era Emanuele Luzzati: un uomo, un artista. Tonino Conte ha colto l'occasione per parlare più di se stesso che di Luzzati, e mi addolora mettere tra questi Maurizio Scaparro che ha scritto un bell'articoletto proalla pers welove Lettera autografa di Tonino Conte in occasione della morte di Luzzati gennaio 2007





> Candido stagione 2008/2009

















Spettacolo cosmico: gli orizzonti dello zodiaco stagione 2009/2010





Il viaggiatore onirico < stagione 2010/2011







> Sogno in una notte d'estate stagione 2012/2013 (Emanuele Conte dirige le prove)

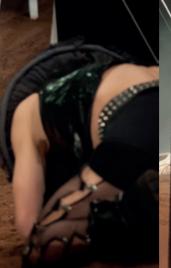




> Sogno in una notte d'estate stagione 2012/2013









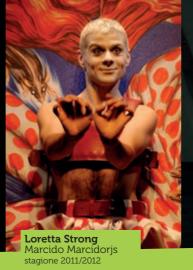






Il gran bazar de le mille e una notte < stagione 2011/2012











Scacco matto stagione 2013/2014





Caligola < stagione 2014/2015











Nel 2015, poco prima di festeggiare i quarant'anni, la Fondazione Luzzati - Teatro capacità di non fermarsi mai, di guardella Tosse ha ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la gualifica di Teatro di rilevante interesse culturale. Questo riconoscimento non è solo la conferma che in questi quarant'anni il Teatro della Tosse ha conquistato uno spazio importante nel panorama tea-

dare avanti, di non ripetersi, di non cercare mai di "accomodarsi". Continuiamo a essere il teatro degli opposti, un luogo dove contemporaneo e tradizione si mescolano, così come si intrecciano i linguaggi dello spettacolo dal vivo, senza schemi precosti-

^{il}Futuro

trale italiano, ma è soprattutto uno stimolo per andare avanti con il lavoro e per continuare a rinnovarci. Tutti noi abbiamo la responsabilità e l'onore di proseguire nel solco tracciato dai fondatori del nostro teatro: sentiamo che l'eredità più grande che ci è stata lasciata è la

tuiti, lontani da ogni definizione. «Tutto è possibile dove niente è certo». Questa è la frase con cui presenteremo la programmazione del 2016, la prima stagione su cui lavoreremo dopo l'uscita di guesto libro. Abbiamo quarant'anni, l'età della maturità, ci sentiamo pronti per continuare ostinatamente a mescolare le carte e a muoverci nel territorio fecondo dell'incertezza.

Amedeo Romeo

Presidente Fondazione Luzzati -Teatro della Tosse ONLUS



La Teatrografia

1975/1976

Ubu Re di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Re Lear della guerra di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Sganarello medico ner forza di Molière regia di Tonino Conte Ciclope

di Euripide regia di Tonino Conte Storie di paladini, draghi e saracini

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

1976/1977 Simplicissimus di Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti, regia di Aldo Trionfo Gargantua opera di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Arlecchino va alla guerra di Tonino Conte regia di Tonino Conte Storia del Principe Amleto

di Tonino Conte,

regia di Tonino Conte

1977/1978 Ubu incatenato di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Cristoforo Colombo di Michel de Ghelderode regia di Aldo Trionfo I sette sogni di Pulcinella di Tonino Conte regia di Tonino Conte Il giardino delle storie incrociate di Mario Bagnara, Aldo

Trionfo, Tonino Conte, regia di Tonino Conte e Aldo Trionfo I tre nasoni

di Emanuele Luzzati e Tonino Conte regia di Tonino Conte Recitarcantando di Tonino Conte regia di Tonino Conte

1978/1979

I grassoni di Oliesha di Tonino Conte regia di Tonino Conte La casa sulle zampe di gallina di Edoardo Sanguineti regia di Tonino Conte Svanevit di August Strindberg, regia di Tonino Conte Non ti piace? Non ascoltare! tante favole da tutti i paesi regia di Tonino Conte

1979/1980

La festa delle donne di Aristofane. trad. Edoardo Sanguineti regia di Tonino Conte I corvi di Henry Begue, regia di Aldo Trionfo

Il re in bicicletta di Mario Bagnara, regia di Tonino Conte La regina in berlina di Sergio Tofano regia di Tonino Conte l a festa del Teatro di Tonino Conte

regia di Tonino Conte

1080/1081 Viva Verdi! festa con cori e bande di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Il Trovator... io fremo... di Tonino Conte regia di Tonino Conte Il carnevale romano di Miklòs Hubay. regia di Aldo Trionfo Il magico flauto magico di Emanuele Luzzati e Tonino Conte, regia di Nicholas Brandon L'amore delle tre melarance da Carlo Gozzi regia di Tonino Conte

1081/82 Marco Polo, un milione

di scatole cinesi di Tonino Conte, regia di Tonino Conte La Cantatrice calva di Eugène Ionesco, regia di Lorenzo Salveti È arrivato un bastimento... di Emanuele Luzzati e Tonino Conte regia di Tonino Conte Pinocchio al teatrino di Mangiafoco di Tonino Conte da Carlo Collodi, regia di Tonino Conte Pinocchio bazar in cielo e in terra

spettacolo evento di Tonino Conte

da Carlo Collodi regia di Tonino Conte

1982/1983

I satiri di Umberto Albini e Mario Bagnara, regia di Tonino Conte Il testamento dell'orso schermidore di Ugo Leonzio regia di Tonino Conte Canta, canta, cantastorie di Emanuele Luzzati. regia di Enrico Campanati

1983/1984 Opera buffa di Tonino Conte, regia di Tonino Conte La cantata dei pastori di Andrea Perrucci regia di Tonino Conte

Za-Bum! 84 di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Musica è da Vivaldi e Rossini di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

1984/1985

Simorg da Peter Book e Jean Claude Carrièrè, regia di Tonino Conte Parigi è sempre Parigi di Aldo Nicolay e Antonio Francioni regia di Antonio Francioni Storia vera di Piero d'Angera che alla crociata non c'era di Dario Fo, regia di Tonino Conte

1985/1986

Uburlesque variazioni sull'Ubu Re di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Eva Peron di Copi. regia di Tonino Conte L'albero delle storie di Franco Carli, regia di Franco Carli Il divano delle delizie di Franco Carli e Tonino Conte regia di Tonino Conte I paladini di Francia di Emanuele Luzzati e Tonino Conte regia di Enrico Campanati

1986/1987

Profondo inchino in tre atti di Alfred Doblin, Kokoschka, Kandinskii regia di <mark>Tonino (</mark> Bestiario musicale nino Cor regia di Enrico amp Il silenzio di Genova di Tonino Co e Nicholas Brandon, regia di Tonino Conte Tristan di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte

1987/1988

Nove volte Amleto di Tonino Conte da William Shakespeare. regia di Tonino Conte Viva la pace di Umberto Albini da Aristofane,

regia di Aldo Trionfo Ghilgamesh di Tonino Conte dal poema sumerico regia di Tonino Conte Oga Magoga di Antonio Lugli, regia di Enrico Campanati I sentieri della notte di Tonino Conte regia di Tonino Conte

Molo magico evento teatrale di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

1988/1989

I castelli di Barbablù: I episodio: Sentieri sotterranei; II episodio: Sette stanze gotiche di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Però peccato: era una gran puttana di John Ford. regia di Aldo Trionfo

Il frigorifero

regia di Nicholas Brandon Eva Peron di Copi regia di Tonino Conte Desir de soune di Claudio Nocera regia di Claudio Rufus Mocera Il soldato di sventura di Tonino Conte, regia di Enrico Campanati

Dialoghi con Leucò da Cesare Pavese, regia di Nicholas Brandon, Tonino Conte Egisto Marcucci Nel ventre della Bastiglia di Tonino Conte

regia di Tonino Conte

1989/1990 Chaplin Day

di Tonino Conte e Claudio Nocera, regia di Tonino Conte Historie bizantine: Lepisodio: Il tredicesimo anostolo: II enisodio: l'oro di Bisanzio III episodio: La caduta di Costantinopoli di Umberto Albini e Tonino Conte, regia di Tonino Conte

di George Chapman, regia di Nicholas Brandon La mia scena è un bosco La famiglia Mastinu

Bussy d'Amboise

Il castello di carte ovvero il mistero dei tarocchi di Giampiero Alloisio e Tonino Conte,

Savinio.

regia di Tonino Conte E le stelle stanno a guardare

di Tonino Conte regia di Tonino Conte Vino e poesia di Tonino Conte regia di Tonino Conte

Sette stanze gotiche

regia di Tonino Conte

Iwona principessa

di Tonino Conte,

1990/1991

di A

di Borgogna di Witold Gombrowicz. regia di Tonino Conte Futile e dilettevole di Marcello Marchesi Vito Molinari Renzo Puntoni regia di Vito Molinari A tutto Metz di Vittorio Metz, Vito Molinari, Renzo Puntoni regia di Vito Molinari Conobbi una volta di Giovanni Mosca, Vito Molinari Renzo Puntoni egia di Vito Molinari Masque degli ultimi giorni dell'anno di Giampiero Alloisio e Tonino Conte, regia di Nicholas Brandon Dodici Cenerentole in cerca d'autore di Emanuele Luzzati, Filippo Crivelli Rita Cirio regia di Filinno Crivelli Se una notte d'estate un pellegrino.. di Giampiero Alloisio

1991/1992 Il suo nome

e Tonino Conte

di Alberto Savinio,

regia di Tonino Conte

regia di Egisto Marcucci Dialoghi delle puttane. deali dei marini e dei morti di Umberto Albini e Tonino Conte da Luciano di Samosata, regia di Tonino Conte Gilbert & Sullivan & Company di Filippo Crivelli Emanuele Luzzati,

Nicholas Brandon regia di Filippo Crivelli l'alhero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto di Giampiero Alloisio e Tonino Conte, regia di Tonino Conte ovvero se una notte

La fortezza degli amanti d'estate un trovatore di Giampie e Tonino C

Tonino (Cristobal Color

regia di Tonino Conte

1992/1993

Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di Aldo trionfo e Tonino Conte regia di Tonino Conte Scena nuda di Giampiero Alloisio,

regia di Nicholas Brandon Rossella e Manolito di Giampiero Alloisio, Ombretta Colli, Giorgio Gaber

regia di Tonino Conte Asinus aureus di Umberto Albini e Tonino Conte regia di Tonino Conte Che linse

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte L'educazione strumentale

di Patrizia Pasqui, regia di Mario Spallino King di Giampiero Alloisio e Giorgio Gaber,

regia di Bruno Cereseto Constance Lloyd in Oscar Wilde di Mario Bagnara, regia di Enrico Campanati

Il castello dei sette peccati di Tonino Conte

regia di Tonino Conte

1993/1994

Il mio reano per un cavallo di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Il conte Chicchera di Carlo Goldoni regia di Filinno Crivelli Fros mistero di Umberto Albini e Tonino Conte regia di Tonino Conte La classe III B di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera, regia di Tonino Conte La notte delle favole di Tonino Conte regia di Tonino Conte Le botteghe dei sogni di Giampiero Alloisio

e Tonino Conte

regia di Tonino Conte

1994/1995 Una notte all'opera di Tonino Conte regia di Tonino Conte Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di Tonino Conte da Carlo Collodi. regia di Tonino Conte Agorà nell'Agorà di Umberto Albini, regia di Enrico Campanati Fedra di Lucio Anneo Seneca, regia di Tonino Conte Scherza coi santi nino O di Tonino Con Un'eroica giornata

regia di Sergio Maifredi Voilà Labiche di Filippo Crivelli da Eugène Labiche, regia di Filippo Crivelli La classe IV B di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera regia di Tonino Conte

di fine era

Storie di santi di diavoli di vergini e di arcangeli di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

1995/1996 Ubu incatenato di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Ubu chantant di Tonino Conte da Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Ubu Re di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte Agoramania di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera, regia di Tonino Conte Voilà Labiche di Filippo Crivelli da Eugène Labiche, regia di Filippo Crivelli Vittime del dovere di Eugène Ionesco, regia di Sergio Maifredi I giardini del mito di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

Storia del cerchio di gesso cinese di Mara Baronti e Tonino Conte, regia di Tonino Conte Storia di Babar l'elefantino di Jean De Brunhoff e Francis Poulenc regia di Tonino Conte L'opera completa di William Shakespeare di Vincenzo Cerami, Tonino Conte, Pierpaolo Pasolini, Nico Orengo, Edoardo Sanguineti, regia di Tonino Conte La lezione di Eugène Ionesco, rogia di Egisto Marcucci Inferno inferni di Tonino Conte da Dante Alighieri, regia di Tonino Conte

1996/1997 L'opera completa di William Shakespeare: Lepisodio: Siamo un soano dentro un soano di Vincenzo Cerami Tonino Conte Pierpaolo Pasolini. Nico Orengo, Edoardo Sanguineti, regia di Tonino Conte L'opera completa di William Shakespeare: II episodio: Cuori nella foresta andro Sernieri nino Conte mia di opera completa di Wil<mark>lia</mark>m Shakespeare: III epi<mark>sodi</mark>o: Le cerimonie della notte

di Guido Almansi, Franco Cardini Tonino Conte Maurizio Maggiani, regia di Tonino Conte Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di Tonino Conte da Carlo Collodi regia di Tonino Conte Road di Jim Cartwright,

regia di Sergio Maifredi Faust circus di Tonino Conte da J. Wolfgang Goehte, regia di Tonino Conte Amor cortese. amor scortese di Tonino Conte dai poeti provenzali, regia di Tonino Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: Pulcinella

innamorato di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati, regia di Bruno Cereseto Sogni di una notte di

mezza estate di Tonino Conte regia di Tonino Conte

1997/1998

Ubui incatenato e Re di Alfred Jarry, regia di Tonino Conte I tre nasoni di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati regia di Enrico Campanati

Bambini cattivi di Tonino Conte regia di Tonino Conte Piccoli omicidi tra amici di John Hodge, regia di Sergio Maifredi La Riscazziera di Susanna Centlivre regia di Nicholas Brandon I Persiani alla Fiumara di Tonino Conte da Eschilo regia di Tonino Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: Baciccia contro il drago di Bruno Cereseto regia di Bruno Cereseto l e niacevoli donne di ser Giovanni Boccaccio sognando il Decameron di Tonino Conte da Giovanni Boccaccio, regia di Tonino Conte

1998/1999

I Persiani alla Fiumara di Tonino Conte da Eschilo regia di Tonino Conte Amarsi a morsi ancora Giulietta, ancora Romeo di Francesca Mazzucato, regia di Sergio Maifredi Ma che schifo quel bambino! di Tonino Conte

regia di Tonino Conte Le dodici Cenerentole di Emanuele Luzzati Filippo Crivelli Rita Cirio regia di Filippo Crivelli Diario di Eva 137 di Vittorio Spiga da Mark Twain. regia di Tonino Conte

Piccoli omicidi tra amici di John Hodge, regia di Sergio Maifredi Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi

da Esopo. regia di Sergio Maifredi Gran ballo Excelsion di Tonino Conte.

regia di Tonino Conte Il fantasma di Canterville

di Oscar Wilde regia di Enrico Campanati Il giuoco delle quattro stagioni

di Tonino Conte dalle musiche di Antonio Vivaldi regia di Tonino Conte Pantagruele e Panurgo

alla ricerca dell'oracolo della bottiglia di Tonino Conte da François Rabelais, regia di Tonino Conte

I burattini di Luzzati e Cereseto: La favola del flauto magico di Bruno Cereseto

regia di Bruno Cereseto Odisseo Ulisse o Nessuno?

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Il ritorno di Ulisse in patria

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte 1999/2000

Donne, Santi, Checche, Teatranti e Coribanti di Tonino Conte e Copi regia di Tonino Conte

Ciclope

di Furinide regia di Enrico Campanati Excelsior Variété 2000

di Tonino Conte regia di Tonino Conte Il Pazzo e la Monaca

di Ignaz Stanislav Witkievicz. regia di Sergio Maifredi Esopo opera rock

di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo regia di Sergio Maifredi

La Leggenda aurea di Ennio De Concini e Tonino Conte da Jacopo da Varazze, regia di Tonino Conte

Loretta Strong di Copi regia di Nicholas Brandon Storia del principe Amleto

di Tonino Conte da William Shakespeare, regia di Nicholas Barndon

Culo a terra. Pantagruele! di Tonino Conte da François Rabelais,

regia di Tonino Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: L'uccello di fuoco di Bruno Cereseto

138 ed Emanuele Luzzati, regia di Bruno Cereseto Gli uccelli di Aristofane e altre utopie

di Tonino Conte da Aristofane, regia di Tonino Conte

2000/2001 Le baccanti

di Furinide regia di Tonino Conte Esopo opera rock di Stefano Curina

e Sergio Maifredi da Esopo, regia di Sergio Maifredi Fotofinisc

di Marco Giorcelli e Aldo Ottobrino, regia di Aldo Ottobrino

Operetta

di Witold Gombrowicz regia di Amedeo Romeo Cartoteca

di Tadesusz Rozewicz, regia di Sabina Villa Serenata

di Slawomir Mrozek regia di Massimiliano Civica

Parole per manichini di aesso

di autori vari in omaggio a Tadeusz Kantor. regia di Emanuele Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: La donna serpente

di Bruno Cereseto ed Emanuele Luzzati. regia di Bruno Cereseto Una Gerusalemme

di Tonino Conte da Torquato Tasso, regia di Tonino Conte La partitella di Giuseppe Manfridi.

regia di Sergio Maifredi

2001/2002

La festa delle donne di Aristofane trad. Edoardo Sanguineti,

egia di Tonino Conte Il gran teatro del mondo come Sacra Rappresentazione di Tonino Conte

da Calderon de la Barca regia di Tonino Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: Alì Babà di Bruno Cereseto

regia di Bruno Cereseto Deliri a due: Teatro a mezzogiorno

di autori diversi, regia di Nicholas Brandon La storia del labirinto di Mara Baronti

regia di Mara Baronti Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo,

regia di Sergio Maifredi L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi

di Copi. regia di Tonino Conte The Importance of Being... Wilde di Nicholas Brandon. regia di Nicholas Brandon

Storie di paladini, draghi e saracini di Emanuele Luzzati e Tonino Conte regia di Emanuele Conte Inferno

di Tonino Conte da Dante Alighieri, regia di Tonino Conte Noccioline/Peanuts di Fausto Paravidino

regia di Sergio Maifredi 2002/2003 Radio Teatro:

un assurdo da Eugène Ionesco, Samuel Beckett, Arthur Adamov, Tonino Conte Jean Tardieu, Boris Vian, dell'America regia di Pietro Fabbri e Amedeo Romeo Le 110 donne di ser Giovanni Boccaccio

di Tonino Conte da Giovanni Boccaccio, regia di Tonino Conte

Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo regia di Tonino Conte

Navigazioni. Dal Ghilgamesh a Franz Kafka di Tonino Conte

regia di Tonino Conte Quartetto italiano di Tonino Conte, Osvaldo Guerrieri, Alberto Savinio, regia di Tonino Conte Io sono il Maestro

di H Hegalin Gudmunsdottir regia di Sergio Maifredi Jack and Beanstalk di Nicholas Brandon regia di Bruno Cereseto I burattini di Luzzati e Cereseto: Sganarello medico per forza di Tonino Conte

da Moliere, regia di Bruno Cereseto Teatro a mezzogiorno di autori diversi

2003/2004

Il Silenzio di Genova (e gli altri parlano di noi) Esopo opera rock di Nicholas Brandon e Tonino Conte, regia di Enrico Campanati

Noi che sempre navighiamo di Tonino Conte dalle noesie dell'Anonimo Genovese

regia di Tonino Conte Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo, regia di Sergio Maifredi

Il libro Cuore di Tonino Conte da Edmondo De Amicis, regia di Tonino Conte

Alle soglie della vita di Ulla Isaksson e Ingmar Bergman, regia di Sergio Maifredi Le metamorfosi

della natura o della leggerezza di Tonino Conte da Publio Ovidio Nasone e Lucrezio.

regia di Tonino Conte Quartetto italiano di Tonino Conte Osvaldo Guerrieri Alberto Savinio.

regia di Tonino Conte

A Porter's Tale di Nicholas Brandon, regia di Bruno Cereseto I burattini di Luzzati e Cereseto: Baciccia e Barudda alla scoperta di Bruno Cereseto

regia di Bruno Cereseto La bella compagnia dei trovatori di Tonino Conte regia di Tonino Conte

Grande festa barocca di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Il castello di carte ovvero il mistero dei tarocchi

di Giampiero Alloisio e Tonino Conte, regia di Tonino Conte e Amedeo Romeo

2004/2005

Benedetto Zaccaria, ammiraglio e mercante (storia e storie) di Tonino Conte regia di Alberto Bergamini La Leggenda aurea di Jacopo da Varazze di Tonino Conte ed Ennio De Concini da Jacopo da Varazze, regia di Tonino Conte Il pentolino magico di Tonino Conte da Massimo Montanari, regia di Tonino Conte, Pietro Fabbri, Amedeo Romeo Il silenzio di Genova (e gli altri parlano di noi) di Nicholas Brandon e Tonino Conte

regia di Enrico Campanati di Stefano Curina e Sergio Maifredi

da Esopo, regia di Sergio Maifredi Il naso di Gogol' di Tonino Conte da Nikolai Vasilievic

Gogol', regia di Tonino Conte Alice nella casa dello specchio di Emanuele Conte da Lewis Carroll,

regia di Emanuele Conte Io mi chiamo Isbjörg, io sono un leone di Hàvar Sigurjònsson regia di Sergio Maifredi Merlin Remembers di Nicholas Brandon

regia di Nicholas Brandon La congiura del Fiesco di Friedrich Schiller, regia di Pietro Fabbri La notte delle favole

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte Via della Repubblica n. 48

di Giampiero Rappa e Gianni Clementi regia di vari

2005/2006

Alice nella casa dello specchio di Emanuele Conte da Lewis Carroll, regia di Emanuele Conte Uno studio per... Tramelogedia

di Tonino Conte da Vittorio Alfieri regia di Tonino Conte

Ho la Tosse da trent'anni di Tonino Conte, serate diverse a cura di Pietro Fabbri

Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo. regia di Sergio Maifredi

Il solitario ovvero che inenarrabile casinol di Eugène Ionesco, regia di Emanuele Conte Fröken Julie di August Strindberg, regia di Sergio Maifredi

Cammina cammina. Pinocchio di Tonino Conte da Carlo Collodi, regia di Tonino Conte

La mia scena è un bosco

Il burattino Pinocchio di Amedeo Romeo da Carlo Collodi,

regia di Amedeo Romeo Tramelogedia di Tonino Conte da Vittorio Alfieri regia di Tonino Conte Arti, lettere, onor,

tutto è stoltezza da Vittorio Alfieri, regia di Pietro Fabbri Ubu sulla cacca spettacolo per burattini di Alfred Jarry,

regia di Bruno Cereseto La ballata di Colombo il sognatore di Tonino Conte

e Amedeo Romeo. regia di Nicholas Brandon Pinocchio

cammina cammina di Tonino Conte da Carlo Collodi, regia di Tonino Conte

La notte delle favole di Tonino Conte regia di Tonino Conte

2006/2007

La mia scena è Genova: I parte: Genova è la mia scena

di Tonino Conte. omaggio a Emanuele Luzzati, regia di Tonino Conte La ballata di Colombo

il sognatore di Tonino Conte e Amedeo Romeo regia di Nicholas Brandon Ritorno alla classe III B di Tonino Conte da un'idea di Claudio Rufus Nocera,

regia di Tonino Conte I burattini di Luzzati e Cereseto: Canta canta cantastorie

di Emanuele Luzzati regia di Nicholas Brandon e Carmen Giordano

Esopo opera rock di Stefano Curina e Sergio Maifredi da Esopo. regia di Sergio Maifredi

Caro piccolo Adolf. Genesi di un dittatore di Emanuele Conte regia di Emanuele Conte La mia scena è Genova:

II parte: Poeti vs Cantautori

regia di Tonino Conte Notte araba di Roland Schimmelpfennig, regia di Sergio Maifredi Il mio concerto

Serata concerto in omaggio a Umberto Bindi, organizzata e condotta da Pietro Fabbri La mia scena è Genova: III parte: Nel mare dell'Odissea di Tonino Conte

regia di Tonino Conte

2007/2008

di Emanuele Luzzati

e Tonino Conte, egia di Tonino Conte Woyzeck primo studio di Claudio Morganti e Rita Frongia regia di Claudio Morganti Il mistero dei tarocchi di Gian Piero Alloisio e Tonino Conte regia di Tonino Conte Se una sera d'estate Mangiafoco incontra Re Lear... ovvero i cattivi a teatro di Tonino Conte Fmanuele Conte

Alessandro Bergallo Nicholas Brandon Pietro Fabbri Amedeo Romeo regia Tonino Conte, Emanuele Conte, Pietro Fabbri, Amedeo Romeo

2008/2009

Candido. Viaggio tragicomico nel migliore dei mondi possibili di Tonino Conte ed Emanuele Conte

da Voltaire, regia di Emanuele Conte L'ultimo Ubu?

di Tonino Conte da Jarry, regia di Tonino Conte

Box di Alessandro Bergallo e Emanuele Conte regia di Emanuele Conte Il fantoccio di Marco Manchisi,

regia di Marco Manchisi Inferno dalla Commedia di Dante

di Tonino Conte, regia di Tonino Conte

2009/2010

2984 di Enrico Remmert e Luca Ragagnin, regia di Emanuele Conte Tutte le carte in regola per essere Piero di Gian Piero Alloisio regia di Gian Piero Alloisio

Gala de musique de Boris Vian di Emanuele Conte ispirato all'opera

di Boris Vian. regia di Emanuele Conte Box2. Il ritorno dell'uomo in scatola

di Alessandro Bergallo e Emanuele Conte, regia di Emanuele Conte Sonno

di Jon Fosse, regia di Valerio Binasco Idiota. Un tradimento di F. Dostoevskii di Carmen Giordano

regia di Carmen Giordano e Alessandro Bergallo, Spettacolo cosmico. Gli orizzonti

di Emanuele Conte e Amedeo Romeo. regia di Emanuele Conte e Amedeo Romeo

dello Zodiaco

2010/2011 Il viaggiatore onirico di Emanuele Conte da Boris Vian Tombola!... Che vinco? di Edoardo Ribatto, di Tonino Conte regia di Tonino Conte e Gianni Masella Box 3D. Teatro interattivo

per le in-dipendenze di Alessandro Bergallo ed Fmanuele Conte regia di Emanuele Conte Il castello

dei sette peccati di Emanuele Conte e Amedeo Romeo, regia di Emanuele Conte e Amedeo Romeo

2011/2012

Il lunapark della scienza di Amedeo Romeo regia di Emanuele Conte Tarocchi bazaregia giocando al mercante in fiera di Gian Piero Alloisio

e Tonino Conte, regia di Gianni Masella È stato così

di Valerio Binasco d a Natalia Ginzburg, regia di Valerio Binasco Generazioni

componibili di Alessandro Bergallo ed Emanuele Conte. regia di Emanuele Conte Il gran bazar

de le mille e una notte di Emanuele Conte e Amedeo Romeo, regia di Emanuele Conte e Amedeo Romeo

2012/2013

La regola del gioco di Elisa D'Andrea regia di Emanuele Conte Masque. Varietà culturale di fine anno di Emanuele Conte ed Elisa D'Andrea, regia di Emanuele Conte ed Elisa D'Andrea Banquo di Tim Crouch da William Shakespeare, regia di Fabrizio Arcuri Sogno in una notte d'estate di Emanuele Conte ed Elisa D'Andrea da William Shakespeare, regia di Emanuele Conte Shakespeare Dream. Musikabarett

di Emanuele Conte

di Amedeo Romeo

con la partecipazione

regia di Emanuele Conte

2013/2014

Antigone di Jean Anouilh, regia di Emanuele Conte Il Vangelo secondo Gian Piero

di Gian Piero Alloisio regia di Gian Piero Alloisio regia di Emanuele Conte Io sono il proiettile regia di Edoardo Rihatto The Wedding Singers di Luca Ragagnin, regia di Emanuele Conte

Adagio di Emanuelle Delle Piane, regia di Yuri D'Agostino, Flisa D'Andrea Elisabetta Granara

2014/2015

Caligola di Albert Camus, regia di Emanuele Conte Amami, baciami, amami, sposami di Elisabetta Granara

e Alberto Tamburelli, regia di Flisabetta Granara In the Penal Colony di Philin Glass regia di Emanuele Conte direzione d'orchestra Matteo Manzitti

Tanto per scrivere di Gian Piero Alloisio regia di Gian Piero Alloisio La lezione di Eugène Ionesco,

regia di Valerio Binasco

1979/1980

VICTORIA CHAPLIN E JEAN BAPTISTE THIERRÉE: Le cirque imaginaire TEATRO RELL Il più felice dei tre II GRUPPO DELLA ROCCA Aspettando Godot

LA FABBRICA DELL'ATTORE Jean Harlow e Billy the Kid GRAND MAGIC CIRCUS:

Le veuf et l'orpheline Peines de coeur d'une chatte anglaise

LA MASCHERA Cavalcata sul Lago di Costanza THE LIVING THEATRE:

Antigone YVES LE BRETON: La cage

1980/1981 THE LINDSAY KEMP

COMPANY Flowers (ATTORI E TECNICI): La pulzella di Orleans

MOMIX VICTORIA CHAPLIN E JEAN BAPTISTE THIERRÉE: Le cirque imaginaire . GRUPPO DELLA ROCCA L'azzurro non si misura

JANGO EDWARDS Pensilpeenie Zirkus MARCEL MARCEAU

TEATRO D'AGGIDE Մbu

CARMELO BENE Majakowskij TEATRO POPOLARE DI ROMA Cirano di Bergerac

Anselmo

o dell'educazione NUOVA SCENA Gli uccelli

TEATRO DELL'ELEO Il gioco degli dei THE LINDSAY KEMP

COMPANY Salomè

1981/1982

KATHAKALI KALAMANDAM: Veglia di danza indiana RADEIS Non sapevo

che l'Inghilterra fosse così bella MI IMMENISCHANIZ Mimo e danza

VICTORIA CHAPLIN E JEAN BAPTISTE THIERRÉE:

Le cirque imaginaire IL GRUPPO DELLA ROCCA

Il Ruzante TEATRO STABILE DI BOLZANO:

LUIS FALCO DANCE

COMPANY

Romeo e Giulietta THE LINDSAY KEMP DARIO FO E FRANCA RAME: Clacson, trombette COMPANY

Nijinskij il matto e pernacchi TEATRO GIOCO VITA I tre grassoni Otello

TEATRO STABILE JANGO EDWARDS CON LA DELL'AQUILA LITTLE BIG NOSE BAND: Candelaio

MAGO BUSTRIC Si pensi a Shakespeare TEATRO GIOCO VITA Odissea

PILOBULUS DANCE THEATRE

LUCIANA SAVIGNANO E

PAOLO BORTOLLIZZI

TEATRO INCENTIO

Ridi pagliaccio

FONDAZIONE BIONDO DI

COMPAGNIA NUOVA SCENA:

COMPAGNIA LA FABBRICA

Arsenico e vecchi

MUMMENSCHANZ

Casa di bambola

COMPAGNIA DELL'ATTO

Ti aspetto stanotte

COMPAGNIA DEL

YVES LEBRETON:

COMPANY:

MACUNAIMA

THE LINDSAY KEMP

di mezza estate

Sogno di una notte

GIORGIO ALBERTAZZI:

KATHY BERBERIAN

di pessimo austo

CLALIDIA LAWRENCE

Le belle cose

Un po' donna.

un po' clown

IRIS SCACCHERI:

Carmina burana

Ain't misbehavin'

PATRICK DUPOND, NOELLA

Serata internazionale

PONTOIS KAREN FORD

PATRICK KING, MOSES

THE FATS WALLER

MUSICAL SHOW:

MARTHA CLARKE

FFLIX BLASKA

Crowsnest

PENDLETON:

di stelle

ARIADONE

Zarathustra

1983/1984

May B

(ARTISTI OSPITI)

1000 Years of Jazz

DI MAGUY MARIN:

Tre stili di danza

NUOVO MOMIX

BALLET THEATRE DE L'ARCHE

ELISABETTA TERABUST, PETER

SCHAUFUSS, KO MUROBUSHI:

Pepé

Chiacchiere e fatti:

postille per un attore

DELL'ATTORE

COLLETTIVO:

Dio

Rof

1982/1983

PAI FRMO

merletti

Buela

CONCETTA E PEPPE BARRA: Senza mani e senza piedi TEATRO LA FENICE, I A CLACA CAROLYN CARLSON: Antologia Underwood COMPAGNIA LA FESTA

> Rozzi intronati straccioni e ingannati COMPAGNIA MODUGNO ANCEL ILLO Anime morte

1984/1985

MORII F

REMONDI E CAPOROSSI: Teatro BOLESLAV POLIVKA:

Il buffone e la regina TEATRO DEI PICCOLI PRINCIPI:

Musica meccanismi e altre diavolerie TEATRO CIOCO VITA Odissea

TEATRO DELLE BRICIOLE Il richiamo della foresta TEATRO DEL CARRETTO Biancaneve

TEATRO MUSICA AQUILONE: Era nell'aria TEATRO DEL BURATTO Il viaggio di Astolfo

1985/1986 A MEECL OWN

Mandrake e il training per il successo COMPAGNIA LA FESTA MOBILE

Deus ex machina COMPAGNIA DI ALEREI

Faust, un travestimento ONCETTA BAI Sempresi ovvero il segreto di essere felic CORFILI Caravanserraglio PIGEON DRO

1986/1987

LES PIETONS: Sliip

TEATRO LABORATORIO: Il gioco del teatro

Where 's the party?

MILMMENSCHANZ The new show SANTAGATA E MORGANTI: Il calapranzi

LA CONTRADA Un'ora d'amore Going places SUSANNE LINKE

Solos FIAT TEATRO SETTIMO Elementi di struttura del sentimento

EALSO MOVIMENTO Il desiderio preso per la coda dove brilla il mio sole

LA FURA DELS BAUS: Suz o suz BEBOP CITY QUARTET

Concerto Jazz COMPAGNIA RUOTA LIBERA Oz GRANBADÒ

Recita DONATI & OLESEN: Al dente VITTORIO FRANCESCHI:

Monologo in briciole MAGAZZINI PRODUZIONE Come è BLOKO:

Il lavoro rende liberi

ROSSANA BOSSAGLIA Revival

RUFUS E PARIDE Meglio in tre che in treno PICCOLO DI SAVONA Il gioco dell'amore e del caso

New Show ΔΩΡΙΝΙΔΙΙ E la donna divenne diva...

SOSTA PAI MIZI Il cortile PILOROLLIS Concerto danza RAVA OLIARTETTO Concerto Jazz LE QUATUOR Violons dingues STEVE LACY

JOHNNY MELVILLE

Troubleshooter

Concert Jazz RUFUS E PARIDE Schiaffi terribili THEATRE DE L'ARCHE DI MACLIV MARINI

Eden LELLA COSTA Coincidenze Cattivo sangue THE LINDSAY KEMP

COMPANY: Alice

TRIANON TEATRO Susn TEATRO DELL'ORRO Descrizione di un paesaggio

Natalia

Questi piccoli Cafè chantant ARINGA E VERDURINI A saintrotwist THE CRAZY IDIOTS The penguins

are coming BANDA MAGNAETICA: Macchinazione

PIERO ALLIGO Il mago Rex

1988/1989

SOPHISTICRATS: For singers and bass

ASPINALL. Norma ANGELA FINOCCHIARO

La stanza ARCA AZZLIRRA In punta di cuore

MARA BARONTI Ricordando Shaarazad

COMPLICITEE A minute too late PIERPAOLO KOS No sol no sombra STOCKHAUSEN

Kairos STOCKHAUSEN Lila SOSTA PALMIZI: Danza della rabbia

ARBALETE: Uzonovega-ali puli ARBALETE: Tre manti

1989/1990

DONATI & OLESEN: Buonanotte brivido PARCO BUITTERELY

Duetto COMPAGNIA JEAN GAUDIN:

L'ascete de Sant Clémente et la Vierge Marie MARA BARONTI-

I Fanes GRUPPO DELLA ROCCA: Un re in ascolto

The best of Johnny ALESSANDRO BERGONZONI: Le balene restino sedute TEATRO & TD Hamlet

ANCELA FINOCCHIARO Zoe LELLA COSTA Mal sottile COMPAGNIA ZELABERT-

AZZOPARDI: Una setimana de improviciaciones

1990/1991

WOLF RIFRMANN 7AP MAMA

STARY TEATR DI KRAKOVIA Kontrabasista

Mai a stomaco vuoto TEATRO DEGLI UGUALI: L'uccello di fuoco

Esercizi di stile

Flight to Finland Finale di partita

MEDITERRANEO: Abrakartabra Simphonie d'objects abandonés MARA BARONTI Favole e dolci

IL GRUPPO DELLA ROCCA L'uomo la bestia e la virtù

1991/1992 ENNIO MARCHETTO

Carta Diva ATTORI E TECNICI: Amleto in salsa piccante CHANSON PLUS BIFLUOREE:

CHRIS LYNAM:

The best of theatre SHILKI Enciclopedia

CRT ARTIFICIO Cabaret Yddish CRT ARTIFICIO Golem

FONTANA TEATRO: Il buffone e la regina FIAT TEATRO SETTIMO: Libera nos FIAT TEATRO SETTIMO La storia di Romeo

e Giulietta MARA BARONTI Il tappeto soriano Rituel

SOSTA PALMIZI ARBALETE: I ragazzi sognanti LA ZATTERA DI BABELE Frammenti

VALERIA MORICONI: Emma B:

vedova Giocasta TEATRO GIOCO VITA Bellissimi

TEATRO DEL MEDITERRANEO Il mito e il gioco

1992/1993 CANITACATA E MODOANITI Il quardiano ARINGA E VERDURINI A saintrotwist CATERINA CASINI Curriculum vitae ARCA AZZLIRRA Decameron ΔΡΟΔ Δ771 ΙΡΡΔ Allegretto

PEPPE E CONCETTA BARRA Flik e Flok THEATRE DU RIDEAU Lettera agli attori MARA BARONT

Non era questo il mio stIle di vita NADA THEATRE Ubu

THE CLASSIC BUSKERS: Concert for chicken LA ZATTERA DI BARELE Tre pezzi d'occasione

CONTRARCO La voce di Arzano LES FUNAMBULES Le pied sur la savonette

FIAT TEATRO SETTIMO Passione CLAUDIA LAWRENCE:

Serata d'attrice Total vokal

1993/1994

VALERIA MORICONI:

della contessa Maria

COMPAGNIA MAGLIY MARIN

ALESSANDRO BERGONZONI

VOLCAN THEATER COMPANY

COMPAGNIA DELLA RANCIA

THE CLASSIC BUSKERS:

Concert for chicken

ARISTOCRACIA ARRABALERA:

E JEAN BAPTISTE THIERRÉE

Tanto per cominciare

MASSIMO OLCESE E ADOLFO

Interrogatorio

VOL-RAS

Insolit

May B

L.O.V.E.

Magoni

Anghingò

Cenerentola

Tangueros

VICTORIA CHAPLIN

Le cirque invisible

Rumori fuori scena

DE NEUE SNAARS

MARA BARONTI:

CATERINA CASINI

SERGIO ENDRIGO:

Vietato ai minori

Con barba e cravatta

ANTONIO REZZA:

Sono stata io

Concerto

MARGIOTTA

Hackadja!

Labirinti

ARBALETE

Il grande Pop Corn

Amarsi a morsi

L'asino d'oro Parade

MUMMENSCHANZ: LES FUNAMBULES:

Le pied sur la savonette

SOCIETÀ PER ATTORI

LA BANDA OSIRIS Le Quattro Stagioni II. TEATRO NERO DI PRAGA

PEPPE BARRA Ricordi d'amore 1 F11 A COSTA

ENZO JANNACCI

Le sedie

OPERA COMIQUE:

PED BOLL

1994/1995 COMPAGNIA GLAUCO MAURI: Beethoven

La bruttina stagionata TEATRO FILODRAMMATICI: Pioppo, batrace e cigno TEATRO DEL CARRETTO:

Tre uomini in barca

TEATRO FRANCO PARENTI:

DONATI-OLESEN:

COMPACNIA DELL'ALBERO Il caffè del signor Proust ANDREA LIBEROVICI RΔP

1996/1997

PORTI DEL MEDITERRANEO: Migranti

AFFOURTIT BROWN: Footprints in the garden ALTRI LLIOCHI La festa degli assassini

MARA RARONTI Vita e Sogno di William Shakespeare

PEP BOU: Sabò ENTR'ACTE Entr'Acte

BREMER SHAKESPEARE COMPANY:

Pericles THE BANG GROUP

ALESSANDRO HABER: Arlecchino servitore di due padroni Voyageur Immobile

DELBONO ROBLEDO

Il tempo degli assassini

Yellow PEPPE BARRA Lengua Serpentina

TEATRO DEL CARRETTO: 139 Romeo e Giulietta FIMI INTAS NEKROSII IS

Le tre sorelle ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI

Dati: Il Bianco; Il Silenzio; Radice quadrata di due TEATRINO CLANDESTINO:

L'Idealista Magico MOTHS: Catrame

1997/1998

LES TAMBOURS DU BRONX: I VIRTUOSI DI S. MARTINO: Ciccio Concerto

LABORATORIO NOVE/ INTERCITY Carezze

TEATRO BIONDO DI PAI FRMO Candido

MARCIDO MARCIDORJS: Happy days in Marcido's fields

НОУСНІ ОКАМОТО: Kiyohime Mandara FLAMENCOMEDYSHOW: Olé

1998/1999

TEATRO DEL LEMMING Edipo. Tragedia dei

sensi per uno spettatore CENTRO SERVIZI

Tracce di un sacrificio

Le Baccanti CARLO CECCHI, IAIA FORTE: Beckett/Joyce

Bufaplanetes ANGELA FINOCCHIARO: La misteriosa scomparsa Biancaneve di W BDI INIO 1 ALIZI Il dorso della balena

Spettacolo à la carte Danze e pietanze

MARA BARONTI

PEP BOU

ENSEMBLE MICHA VON HOECKE: Monsieur, monsieur

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO: Stranalandia CASSMAN/TOCNA77I Uomini senza donne

PINO MICO Divagazioni e delizie GALLI E CAPONE Uomini sull'orlo

di una crisi di nervi

TEATRO STABILE DEL VENETO Chi la fa l'aspetti ANTONIO ALBANESE VITO:

Salone Meraviglia MOMIY Passion VICTORIA CHAPLIN

E JEAN BAPTISTE THIERRÉE: Recital Imaginaire FRAMBOISE FRIVOLE

Allegro con fituro TEATRO DELL'ARCHIVOLTO Coccodrilli VETRANO/RANDISI

Diablogues COMPAGNIA CARLO CECCHI Finale di Partita

OMPAGNIA PAOLO POLI

1995/1996

Il pianeta proibito CLALIDIO RISIO 1 F M

Volevamo essere gli U2

Alice

Stanca di guerra TANCHER Milonga Boulevard

GIORGIO FALETTI Tour de force I FRATELLINI

TEATRO GIOCO VITA: Odissea

Bufaplanetes TEATRO DELLE BRICIOLE Il grande racconto

Week end PIGEON DROP CHAPERTONS Boom!

E SPETTACOLI DI UDINE: Alcesti.

CHICOS MAMBO Show ACROBAT Un circo punk dall'Australia

1999/2000 ENZO MOSCATO: Embargos

Where is the wonderful life? PHILIPPE GENT

Passagers Clandestins SPIRO SCIMONE E FRANCESCO SFRAMELI

Rar COC

La musica delle crociate ΜΑΡΑ ΒΑΡΟΝΙΤΙ

C'era una volta un re e Storie sporcaccione LIBERA MENTE

La Tempesta TEATRO GIOCO VITA Orfeo ed Euridice GRUPPO LIMPIDO

Kissing Otello

TEATRO CARGO Le zie COMPAGNIA GLORIABABBI

TEATRO Gabriele EDBAMATTA

Il gatto con gli stivali La Bisbetica Domata

La Pazzia Senile

L'ASINA SULL'ISOLA Uovo Vagabondo

2000/2001

140 TEATRO OUT OFF: Otello QUELLI DI GROCK Caos

COMPAGNIA GLORIABABBI TEATRO

Trinciapollo

TAMTAM THEATER Eiland TEATRO ELISEO

Amerika JAMES THIERRÉF La Symphonie du Hanneton

LA COMI INT I tre nasoni TEATRO DELL'ANGOLO: Didone ed Enea

Butterfly Bazar YLLANA TEATRO 666

Puppetry of the Penis

2001/2002 GIAMPIERO ALLOISIO

Disagiografie L'auto delle spose

COOPERATIVA TEATRALE LA POLENA: Alzati

TEATRO DEI VAGANTI: Pelle d'asino MATERIALI RESISTENTI DANCE FACTORY

Waterwall CAMUT BAND La vida es ritmo

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRO Per il Dottor Cechov STRUT AND FRET

FONDAZIONE SIPARIO

PRODUCTION The Happy Side Show LELAVISION PHYSICAL MUSIC: Loft Lelavision Pandemonium

2003/2004

Pluck

Konfine

DALL'OPTO

DOSCIBII I

RODRICHES

made of

Vivace

La Lezione

White Cabin

IRAA THEATRE

2004/2005

ADRIAN GARRATT

NATS NUS DANSA

TEATRO MINIMO:

COMPACNIA MANNINI

Il Piccolo Principe

Cirano di Bergerac

Such stuff as we are

LARVRINTH CIRCLE

ASSOCIAZIONE PRIMO

The Diary Project

TEATRI DELLO SPORT

COMPAGNIA MANNINI

DALL'ORTO TEATRO

Volo di notte

AMORE E ALTRE STORIE

There Where We Were

COMPANHIA DE DANÇAS LIA

COMPAGNIA TEATRI

SION KADIFACHI, JON REGAN,

TOSCANIA: Mondo Cane I VIRTUOSI DI SAN MARTINO

Medea Marturano COMPAGNIE DU HANNETON: La viellée des abysses TEATRO LITTA

Snlashl Un bagno di colore FLÖZ PRODLICTION Ristorante Immortale COMPAGNIA

LABORATORIO NOVE Shopping&Fucking Racconti d'Oriente

COMPAGNIA TEATRO CARGO: Il giro in 80 giorni TEATRO NUOVA EDIZIONE ELASTICAMENTE:

Kvetch: sesso, segreti e bugie ASCANIO CELESTIN

Radio Clandestina

COMPAGNIA STABILE

Trilogia di Belgrado

FILODRAMMATICI

ΔΙΔ ΤΔΙ ΙΜΔΩΤΙΟΔ

The secret room

Puppetry of the Penis

COMPAGNIA PAOLO POLI

Il Tranello di Medusa

COMPAGNIA GLORIABABBI TEATRO:

Zenit

Ghiaccio

IRAA THEATRE

SIMON MORLEY

& DAVIS FRIEND

Risk Reduction

PAOLO GRAZIOSI

MARIO BAGNARA

L'ommetto neigro

Puppetry of the Penis

Alpini

TEATRO STABILE DI FIRENZE: GUIDO CERONETTI Primo Amore E COMPAGNIA IL TEATRO DEI SENSIBILI: Acrobat Qohèlet. Colui

ASSOCIAZIONE CULTURALE che prende la parola COMPAGNIA TEATRO CARGO: AGRESTA: Fabbrica Il Giocatore CENTRO TEATRO IPOTESI: NI IEVA COMPAÑIA Vicini

TANGLIEROS MASSIMII IANO CIVICA Catalogo Tangueros Andromaca COMPAGNIA FEDERICO SIRIANNI TEATRO LA CONTRADA

Delitti Esemplari Ailoviu...sei perfetto, adesso cambia Roma non fu fatta L'Oratorio d'Aurelia in un giorno TEATRO DELLE ALBE TEATRO LA COMUNITÀ 1972 I Polacchi Favole di Oscar Wilde

FLÖZ PRODLICTION: (per cominciare Ristorante Immortale a leggerle) NUOVO TEATRO NUOVO COMPACNIA E TEATRO GARIBALDI: NI IOVO TEATRO I Negri Ma vie d'artiste ZO CENTRO CULTURE raccontata a mia figlia CONTEMPORANEE: COMPAGNIA Lupo NUOVO TEATRO NUOVO

L'ereditiera

2005/2006 COMPAGNIA DEI LISSEDEI: Semianyki: in famiglia TREY LYFORD E GEOFE SORELLE

All wear bowlers JEAN BAPTISTE THIERRÉE E VICTORIA CHAPLIN Le cirque invisible VEGETABLE ORCHESTRA Vegetable Orchestra COMPAGNIA CIVICA-COSENTINO-FELIZIANI-

TAGLIARINI-TIMPANO: Grand Guignol NOWY THEATRE Faust CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DI UDINE Giulio Cesare TEATRO MERCADANTE Elettra IRAA THEATRE

Private eve

TEATRINO GIULLARE: Finale di partita

COMPAGNIA GLORIABABBI TEATRO

Take me away

2006/2007

VICTORIA CHARLINI: L'Oratorio di Aurelia PIERCIORCIO ODIEREDDI: Matematico impertinente

AGR ASSOCIATI ITALIA USA: No gravity SCOTTI BROS Tenco a tempo di tango

COMPAGNIA TEATRALE CANK Il Calapranzi. Io e Mickybo

COMPAGNIA TEATRI POSSIBILI Cirano, Caligola JAMES DEVINE

Tapeire FAMILIE FLÖZ Ristorante immortale, Teatro Delusio. Hotel Paradiso, Infinita

PAOLO POL Sei brillanti TDAVATAD

Trakatap MASSIMILIANO CIVICA: Grand Guignol, La parigina, Farsa

2007/2008

COMPAGNIA COLLA & FIGLI: Garibaldi l'eroe dei Due Mondi TONY OF IETON CIRCLIS Hula Doll

ENNIO MARCHETTO A qualcuno piace carta COMPAGNIA GLORIABABBI TEATRO

Il riscatto TEATRO SEGRETO: Ex Amleto TEATRO MINIMO: Amleto

COMPAGNIE DI L'HANNETON-La veillée des abysses

COMPAGNIE DIVERSE A forma di rinoceronte SCIMONE SERAMELI:

La festa JAZZ MATAZ Concerto Cristina GLI OMINI

Crisikol PATHOSFORMEL La timidezza delle ossa

TEATRIAL CHEMICI Desideranza BARILONIA TEATRI

Made in Italy Dissonorata AMNESIA VIVACE Ecce Robot!

PETER BROOK Sizwe Banzi est mort DANIO MANFREDINI Al presente

MARCELLO SAMBATI Dall'oscurità THOMAS RICHARDS: The Letter (Workcenter)

Favole

2008/2009

COMPAGNIA CIVICA: Il mercante di Venezia ACROBAT Smaller, poorer, cheaper

STUFFED PUPPET THEATRE Schicklaruber, alias Adolf Hitler

VILLE VALO & KATE LIAVVADAINIENI-Odotustila -Waiting room

INTERMI Concerto Quintorigo ASS CULT BIZZ AR Amarkord Varieté

ΜΙ ΙΤΑ ΙΜΑΟΟ (A+B)3 AKHE GROUP

Gobo digital glossary PED BOLL

Bufaplanetes NUOVO TEATRO NUOVO: Le cinque rose di Jennifer

TEATRINO GIULLARE Alla meta ORCHESTRA BAILAM

1989/2009... 20 anni di palco **EGLIMTEATRO**

lín anno con 13 lune SOCIETAS RAFFAELLO SANIZIO The Cryonic Chants

Great War Seigradi PETER BROOK

Fragments Gabbato lo santo TEATRO CARGO

Sudore

2009/2010 STEVEN BERKOFF Shakespeare's villains THEATRE DES BOUFFES DU NORD:

Love is my sin BALLETTO CIVILE/ARTIFICIO

I prodotti TEATRO MERCADANTE Le pulle TEATRO METASTASIO

Frankenstein STUFFED PUPPET THEATRE Vampyr ERT EMILIA ROMAGNA

TEATRO Amleto a pranzo e cena TEATRO CARGO:

Sangue BABILONIA TEATRI

Pornobboy

TIMI/DE SANTIS/ SANTORROCCO/GARRINCHA:

Il popolo non ha pane? Diamogli le brioche! M. CIVICA/TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Un sogno nella notte dell'estate TEATRO DEL CARRETTO:

Amleto NUOVO TEATRO NUOVO: Don Chisciotte ACCADEMIA

DEGLI ARTEFATTI Shoot, get treasure and repeat BETTE BOURNE: A life in three acts

MAX MANEREDI

Luna persa ΔΜΔΤ Orphans ARATTOIR FERMÉ Mythobarbital MOTHS

Syrma Antigónes TEATRO DELLE ALBE L'avaro

FONDAZIONE T REG ALESSANDRING: Crociate

Senza titolo KINKAI FRI Alcuni giorni

sono migliori di altri CASTELLO/ALDES La fabbrica -Nel disastro

Speak spanish BALLETTO CIVILE Col sole in fronte

JAN FABRE Another sleepy dusty delta day C. MONNI/

MATERIALI SONORI Notte Campana I SACCHI DI SARRIA Sandokan o la fine

dell'avventura ΜΑΤΑΛΙΆΙ ΔΩΡΑΝ Kairos, Sisifi e zombie L'uomo dal fiore

in bocca FONDAZIONE TPE L'operazione

FARRRICA SRI La fila indiana

2011/2012 COMPAGNIA

DELLA FORTEZZA Hamlice MOVIMENT Il matrimonio di Gimpel

TEATRO STABILE DELLE MARCHE: Sogno di una notte d'estate

HYPNOTÉRATRA Specula Dantis Il castello RODRIGO GARCIA

Muerte y reencarnación en un cowboy Loretta Strong ACCADEMIA DEGLI

ARTEFATTI Orazi e Curiazi STABILE/MOBILE ANTONIO

Ι ΔΤΕΙΙ Δ Don Giovanni a cenar teco

2012/2013

PALOMAR Siamo solo noi HYPNOTÉRATRA: Il Conte di Lautrémont LIBERI ESPERIMENTI TEATRALI: Blu

F FACTORY La semplicità ingannata ELIDAN TEATRO Zatar

TEATRO CARGO L'Odissea dei ragazzi MULINO DI AMLETO Doppio inganno

BANDANEO: Dieci anni con la Bandaneo N.I.M. NEURONI IN MOVIMENTO: La Signora Baba e il suo servo Ruba AMNIESIA VIVACE

Aldo Morto. Tragedia TEATRO STABILE DELL'I (MBRIA Tre famiglie

ACHTENBUSCH: Susn MARIO IORIO

Prima ero schizofrenica.. ora siamo quarite ACCADEMIA DECLI ΔΡΤΕΓΔΤΤΙ

Taking care of baby CRATIA ART Tutto cambia

TEATRO SOTTERRANEO: Post-it ATID

Il mio amico G. MENO FORTAS THEATRE: Divina Commedia TEATRO ELISEO/ COMPAGNIA GANK

Romeo e Giulietta EDOARDO RIBALTO Io sono il proiettile VERA STASI/

OLIVIA GIOVANNINI: Alleate distanze -Soundtrack DERGAH DA TEATRO/

MARRAPODI BANCHETTI: Patologia corpo paesaggio -M/F

KOINÈ/ FRANCESCA PEDLILLÀ

Tu Na - Two Among Us NARRAMONDO Narramondo

2013/2014 DARIO POLMONARI: Si salvi chi può FLITOPIA Steve Reich concerto MASCA Io sono il proiettile ANTENEU NOL

Circus Klezmer Musica e immigrazione: Fabio Vacchi

TEATRO NUDO: Le divine TEATRO STABILE DELL'LIMBRIA The country

AMNESIA VIVACE

Zombitudine

SANTARITA TEATRO: 4:48 Psycosis SATHSARA Sathsara EUTOPIA Le Folksongs

CIRCUMNAVIGANDO:

Baine

DEMONI Personaggi in cerca d'attori FLITOPIA Un'altra Ungheria

PALCONUDO Suonano tutti REZZA/MASTRELLA Fratto X

COSENTINO: Not here not now EUTOPIA Histoire du Soldat GOGMAGOG Non è quel che sembra Il servitore di due padroni ACCADEMIA DECLI ARTEFATTI I. Shakespeare DLIDA PAIVA

2014/2015

Bastard!

BALLETTO CIVILE: How Long is Now VICTORIA THIERRÉE CHAPI IN: Murmures des Murs

COMPAGNIA FATTORE K Gospodin CIRCUMNAVIGANDO Circumnavigando Festival

GENERAZIONE DISAGIO: Dopodiché stasera mi butto

PLIBBLICO TEATRO 5 Allegri ragazzi morti. Il musical lo-fi COMPAGNIA TEATRO NUDO:

Vestire la tua pelle PAOLO NANI-La Lettera ENNIO MARCHETTO: Carta canta

DAIMON PROJECT: Be Legend! ZACHES TEATRO:

Pinocchio AMNESIA VIVACE Risorgimento Pop





L'attività della Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse è sostenuta da









a cura di Matteo Paoletti prefazione di Eugenio Buonaccorsi testi di Matteo Paoletti da un'idea di Emanuele Conte e Amedeo Romeo si ringrazia Maria De Barbieri per la preziosa collaborazione

ISBN: 978-88-6373-396-9

Le opere di Emanuele Luzzati riprodotte sono proprietà della Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse. Per l'immagine *Pinocchio* di Emanuele Luzzati, © Nugae srl – Museo Luzzati, Genova. Le opere di Flavio Costantini sono state gentilmente concesse dall'Archivio Flavio Costantini, Genova.

CREDITI FOTOGRAFICI:

113, 114, 115, 116, 117)

Giorgio Bergami / Publifoto

(pp. 36, 38, 78, 82, 85, 88, 89, 91, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105)

Antonio Amato (p. 60) Beppe Veruggio (pp. 62, 63) Torrini fotogiornalismo (p. 73) Alberto Rizzerio (pp. 86, 122, 123, 124, 125) Tommaso Le Pera (pp. 96, 97, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, Massimiliano Zanghì (pp. 122-123) Luca Riccio (pp. 124, 125) Paola Benvenuto (pp. 124, 125) Paola Russo (p. 128) Donato Aquaro (pp. 118, 119, 126, 127, 128, 129, 130, 131) Rosanna Calò (pp. 132, 133)

Le foto delle compagnie ospiti (pp. 98-131) sono di:
Georg Schreiber, Tommaso Le Pera,
Richard Haughton, Hans Lebler,
Marianne Menke, Cristina Zamagni,
Jean Louis Fernandez, Andrea Coclite,
Iacovelli-Zayed/Spot the Difference,
Eckard Jonalik, Théâtre des Bouffes du Nord,
Joost van den Broek, Marco Caselli Nirmal,
Giuseppe Distefano, Elena Zannoni,
Marco Davolio, Andreas Pohlmann,
Alessandro Sala Cesuralab, Futura Tittaferrante,
Marco Caselli. Guido Mencari

Il Teatro della Tosse è a disposizione dei titolari dei diritti per le foto delle quali non è stato possibile rintracciare l'autore.

Ideazione grafica e impaginazione: FIRMA. Genova – Marco Venturini

Tipografia: Grafiche G7, Savignone (GE)

Finito di stampare: Ottobre 2015

(Continua...)



```
Abascià Vincenzo, Acardi Massimo, Accardi Massimo, Accard
Alloisio Roberta Aloi Davide Aloisio Davide Aloisio
Arraldi Andrea Aprile Antonietta Aguaro Donato Arata Roberto Archinto Alberica Arcuri Fabrizio Arcuri Giovanna Arcuri Valentina Arena Salvatore Arena Susanna Argenziano Paolo Argira Ernesta Aricò Salvatore Ariemma Anna Ariu Raffaella Aronne Alessio Aronne Aless
Arvigo Elena Asciuti Claudio Asta Paolo Attendoli Susanna Attolini Matteo Aurilia Mario Avallone Renato Avallone Renato Avanzi Elio Avanzi Stefano Avanzini Mauro Avella Tiziana Averame Maria Cecilia Averame Olga Avoqadro Marco Bacchi Elisa Bacher Alessandro Bachiega Cristian
Bacigalupo Massimo Backy Don Baghino Simone Baglio Giuseppe Bagnara Mario Bagnasco Arnaldo Bagnasco Federico Bagnasco Olga Bagnoli Fabio Bagnoli Gaddo Baili Pietro Bajardo Silvia Balasso Fabio Balbi Paola Baldassari Roberto Baldassari Roberto Baldassari Roberto Bagnasco Arnaldo Bagnasco Federico Bagnasco Olga Bagnoli Fabio Bagnoli Gaddo Baili Pietro Bajardo Silvia Balasso Fabio Balbi Paola Baldassari Roberto Bagnasco Arnaldo Bagnasco Federico Bagnasco Federi
Balestra Alessandra Ballotta Marina Bandini Alessandro Bandini Armando Barabaschi Giuliana Baraldi Angela Baratta Monica Barbera Riccardo Barbi Alberto Barbieri Antonio Barbieri Silvia Barbini Alessandro Barelli Annalisa Bargi Giorgio Barilari Consuelo Barilari Fabrizio Barisione Silvia
Barlocco Giovanni, Baronio Matteo Baronti Claudia Mara Barraco Filippo Barrancotto Diego Bartolini Umberto Bardolomei Cristina Basaluzzo Alberto Basso Emanuele Maria Battistrada Maura Bazza Antonio Regonia Luca Belfore Massimiliano Bellandi Riccardo Bellati Enrico Bellavia Davide
Bergami Giorgio, Bergami Maria, Bergamin Alberto, Bergonzoni Paola, Berlinghieri Luciana Chiara, Berlin
Boatti Martina Boca Roberto Boccacci Laura Boccadifuoco Angelo Boccalero Marco Bocchia Federica Bocconi Patrizia Boero Davide Boero Franco Bolchi Stefano Bona Giorgio Bonani Federica Bonanno Gianni Bonavera Enrico Bonavida Marco Bonello Sandro Boneschi Giampiero
Bonfanti Ettore Bonfanti Gabriella Bonfiglio Paolo Bonifacio Gianzana Pier Luigi Bonifacio Pierluigi Bonif
Bozzetta Fabio Bozzo Costa Cataldi Domenico Bracco Filippo Brambilla Roberto Branca Federico Brandon Nicholas Brembilla Massimiliano Bressanin Davide Bridhetti Bruno Brioschi Alessandra Brozzo Valentina Brundo Federico Brunialti Federico Bruno Gianfranco Brusamolino Fausto
Bruzzone Alberto Bruzzone Luigi Bruzzone Valeria Bucalossi Leonardo Bucci Lorenzo Buonaccorsi Eugenio Buon
Cabitto Michèle Cabrera Stefano Cainero Ferruccio Calabrese Giorgio Calaba Cinzia Calcagno Massimo Calcagno Roberto Caldano Ada Calderone Giuseppa Caleffi Oscar Cali Santuzza Caliendo Giovanni Calienni Maria Stella Callà Marco Camba Fabrizio Camberini Carlo Cambri Gian Marco
Cappannelli Roberta Cappelluccio Laura Cappa Paola Cappuri Araldo Cappuri Araldo Cappuri Araldo Cappuri Araldo Cappuri Caputo Gildana Cara Ruggero Caracciolo Antonio Carani Annita Carante Stefania Carbonetti Antonietta Cardellino Franco Cardinetti Barbara Caretta Massimiliano Caridi Linda Carini Enrica Carlevaro Corrado
Carli Antonio, Carli Finnco, Carli Silvia, Carlini, Gabriele, Carlone Gianluigi, Carlone Roberto, Carmi Lea, Carrino Angela, Carta Angela, Carta Giuseppina, Carucci Danjela, Caruso Stefano, Casalino Esbrizio, Casaliucci Maria Michela, Casazza Francesca, Casazza Gianpiero, Caselli Eva, Caserza Laura
Casini Caterina Casini Michele Casotto Marco Cassani Franco Cassan
Cattafesta Cesare Augusto, Catullo Gaia, Causa Chiara, Causa Chiara, Causa Chiara, Cavalliere Serena, Cavalli Alessandra, Cava
Ceci Federigo Celani Armando Celani Carla Celi Alessandra Cenni Patrizia Cereseto Bruno Cerniava Elisa Cerri Graziella Cerruti Gaia Giorgia Cerruti Stefano Cervellieri Marina Cesareo Rocco Cesqui Benedetta Chakchouki Adel Chaniolleau Caroline Chaplin Victoria Charbonnier Rita
Chiariello Antonio Chiariello Antonio Chiariello Antonio Chierici Anna Rita Chiesa Barbara Chioatto Matteo Christou Kyriakos Cianfriglia Sara Ciaudo Sophie Catherine Cicala Carlo Cilento Jole Cimmino Francesca Cingano Fabio Cinque Orlando Cioli Arianna Cipolla Maurizio Cipollina Marco Ciprotti Alessandro
Ciraudo Nicoletta Ciraulo Stefano Ciresola Tiziana Cirio Rita Ciruzzi Aristo Citran Roberto Civica Massimiliano Cividati Massimiliano Codignola Agnese Codognotto Sandon Silvia Cogni Franco Coli Bruno Collano Luca Colombo Dimitri Colombo Egidio Coltorti Ennio Comerci Maria
Comerio Marta Lina Cominotto Mattia Compagnone Rinaldo Compagnucci Vanessa Compte Pau Condor Claudio Consigliere Isabel Consoli Ettore Conte Alessandro Conte Emanuele Conte Tonino Contini Paolo Coppola Antonio Coppola Antonio Coppola Ciovanni Corazza Marco Corazzesi Enzo
Corbetta Andrea Cordella Francesco, Corradi Sara, Corradi Sara, Corradi Sara, Corradi Costa Giuseppe, Costa Moonhee, Costantini Flavio, Cotto Francesca, Corti Stefano, Cosentino Andrea, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Moonhee, Costantini Flavio, Cotto Francesca, Corti Stefano, Costantini Flavio, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Moonhee, Costantini Flavio, Cotto Francesca, Corti Stefano, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Giuseppe, Costa Moonhee, Costantini Flavio, Cotto Francesca, Corti Stefano, Costa Giuseppe, Costa Giuse
Coveri Giantuca Cristoforò Mario, Crivelli Filippo, Crocilla Riccardo, Croyara Giovanna, Crozza Giampiero, Crucitti Gherardo, Cucci Giovanni, Cuffini Lidia, Cuneo Greta Palma, Cupisti Laura, Curina Stefano, Cutino Marcella, D'Addino Luca, Daga Daniele, Daganno Claudia, D'Agostino Yuri
D'Alessandro Carolina Damasio Riccardo D'Amato Ernesto Damerini Alessandro Damerini Massimiliano D'Amico Martino D'Andolfo Elena D'Andrea Elisa D'Andrea Rosanna Danieli Isa Danovaro Barbara Dardo Fabrizio D'Aversa Roberto De Barbieri Maria De Blasio Daniela De Cesare Elena
De Gregori Chiara De Gregori Maurizio De Gudijelmi Niedetta De Jeso Micaela De Ja Vega Diego C. De Japi Eleonora De Lucia Giovanna De Lucia Giovanna De Montis Roberto De Nicola Francesco. De Nicola Grandesco De Nicola Francesco.
De Rosa Angela. De Rosa Angela De Rosa Nannti De Sanctis Fabrizio De Scalzi Vittorio De Tommaso Davide Dego Anna Maria Deliana Danilo Delana Niccolò Del Mastro Antonio Del Monte Giuliana Del Toro Claudio Della Casa Valentina. Della Corte Felicia. Della Rosa Anna Dellepiane Elisabetta Delli Ponti Valentina
Demarchi Emanuela Demartini Bruno. Depau Maria Grazia Derossi Silvia Di Casa Andrea Di Castri Furio Di Fabio Clario Di Francesco Maria Paola Di Giacomo Lina Di Michele Massimo Di Pace Lucia Di Pietro Cinzia Di Rauso Maroherita Di Stasi Carlo Di Summa Lucia Dieni Francesca
Diri Filippo Disouki Nadir Abdellatif Ahmed Donadio Alessia Donati Alessia Donati Alessia Donati Alessia Donati Alessia Donato Francesca Donato Francesca D'Onofrio Ada Dormicchi Anita Drammis Eva Duce Nadia El Khalloufi Abdellatif Elia Antonella Elminger Priska Engell Annar Erbetta Franco Ercole Patrizia
Esposito Aldo Esposito Mario Esposito Mario Esposito Maurizio Fabbretti Romina Fabbri Antonio Faiella Antonio Faiella Antonio Faiella Prancesca Falchi Donatello Falcone Rita Falomi Luca Famà Francesco Fantuz Federico Faralli Roberto Farmeschi Simona Fasano Simona Fava Elisabetta
Fava Federica Fava Francesca Favari Pietro Favata Enzo Federico Anna Rita Fera Marcello Fernström Claudia Ferraioli Cristina Ferrando Giovanni Ferrando Luigi Angelo Ferrari Elena Ferrari Luca Ferrari Massimiliano Ferraris Pietro Ferri Luca Ferrini Jurij Festa Mattia Ficco Giorgio Filetti Marco
Filiberto Marco Fiorato Guido Fittabile Serena Fiumicelli Anna Maria Flores Giorgio Andrea Florian Enrica Foglia Sforza Gianmaria Foglieni Giulio Fondacaro Monica Foresti Tiziana Forestieri Biagio Formenti Marcella Formisano Miriam Fornasari Bruno Fornier Roberta Fortin Monica
Fossati Giuliano Fossati Ivano Fossati Marco Fossati Pietro Francavilla Cosimo Franceschi Ressia Pranceschi Alessia Francioni Antonio Frazzingaro Sergio Fregonese Raffaele Fresi Stefano Fresia Maria Cristina Frezza Elena Frigerio Gianluca Frola Paolo Frongia Rita Frontini Camilla
Frulio Francesco Frungillo Angelo Furia Nino Furlan Marta Fusco Fabio Fusetti Iris 
Gambetta Filippo Gambineri Fabrizio Gandini Roberto Gandolfo Stefano Garbarino Alberto Gardella Fabrizio Gardella Francesco Garofano Luca Garré Zeffira Garrone Carlo Gaudino Leonardo Gazzo Sergio Geddo Vincenzo Gelardi Enzo Genatiempo Ilaria Geneletti Patrizia Gennario Tiziana
Gennaro Chiara Gentiluomo Paolo Germinale Paolo Gestro Valter Gherzi Massimiliano Ghiglione Enrico Gh<mark>ig</mark>liotti Francesca G
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   sca Chigliotti Nicola Ghirardi Giammario Ghirardo Chiara Ghisoli Giuseppe Ghisoli Pippo Giacalone Lilla Giacardi Francesca Giacobino Raffaele Giacomazzi Ugo
so Marco Gioberti Lorenza Giorcelli Marco Giordana Andrea Giordano Carmen Giordano Carola Giordano Rocco Giorgetti Mattia Giorgianni Mario Giorgioni Fulvio
                                                                                                                                                                                                              rico Gibboni Giuseppina Gigliotti Elena Gila
bilei Paola Giudice Fabrizio Giuliotti Piero G
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           Giuso Federico Giusto
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        o Giovanna, Gozzetti Susanna, Granara Elisabetta, Granata Federica, Grande Simona
Hernandez Subirana Mario, Hofmann Claudia, Hourani Mahfouz, Jacona Lorenzo, Jadeluca Rosalba, Jannetta Fernando, Ilan
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 rrera Graziano, Isola Giovanna, Ivaldi Massimiliano, Ivoi Francesca, Izzo Roberto
Jackson Wendy Jorio Mario Jurriaanse Pieter Kessisoglu Paolo Konez Amadou La Forgia Roberto La Stella Dario Lagi
Lattarulo Paola, Laudisio Sandro, Laura Lorenzo, Lauzi Maurizio, Lävi Sharon, Laviano Alfredo, Lawrence Claudia, Learchi Bruna
Licata Ruggero Licata Ruggero Liquori Marcello Limongelli Alfredo Limuti Michele Limuti Sergio Linani Vittorio Linke Andrea Liri Manu
Lombardo Lucia, Longagna Mirko, Longagno Maurizio, Longhi, Alberto, Longo, Pino, Lorino, Davide, Lorino, Lorin
Macri Giancarlo Maestrini Roberto Maggi Simone Maggiani Maurizio Magnanago Giulia Magnatta Liwen Magni Natalia Magonio Mario Maifredi Sergio Mainardi Daniele Maio Chiara Maio Chiara Majoli Francesca Majorana Andrea Mameli Giuliano Manara Cristina
Manari Alessandra Manari Valeria Manca Ivano Mancinelli Augusto Mancin
Mantovani Roberta Manzin Alberto Manzitti Matteo Manzoni Ivan Marabotto Marcello Marcello Marcello Marcelo Marasco Andrea Marasso Andrea Marasso Paolo Marceddu Simone Marches Margherita Marchesini Emilio Marchetto Ennio Marchi Mario Marcucci Egisto Marenco Antonella
Marenco Verena Margiotta Adolfo Mari Maddalena Mariani Mattia Marini Sergio Mariottini Giancarlo Marocco Maria Cristina Marotco Mare Brunenghi Eugenio Marsella Francesca Martellino Ivan Claudio Martina Marco Martina Mariot Martina Mariot Martini Sergio Mariottini Giancarlo Marocco Maria Cristina Marotco Marotco Maria Cristina Marotco Marotco Maria Cristina Marotco Maria Cristina Marotco Marotco Marotco Maria Cristina Marotco Marot
Mastrangelo Silvia Mastropaolo Materno Anna Matteini Fabrizio Maurone Simona Mazza Paolo Mazzari Maria Chiara Mazzella Luca Mecca Massimiliano Meis Claudio Melèndez Jep Melia Silvano Melli Maria Chiara Menconi Francesco Méndez Lluis Méndez Rafael Mendolia Angelo
Mennella Raffaele Merciari Patrizia Mercuri Irene Merialdo Manuel Meriana Sofia Messina Marcella Michelizzi Salvatore Michelutti Riccardo Migliavacca Meis Claudio Miglietta Vitro Mignone Emanuele Mignone Massimo Milanese Giorgio Milanese Luciano Milani Alfredo
Minafra Vincenzo, Minchillo Matteo, Minchillo Matteo, Minetti Mattina, Minichini Romina, Micrachi Luno, Mocellin Davide, Molinari Vito, Monachello Pier Carlo, Monetti Sandra, Monni Stefano, Montever Andrea, Montever de Enzo, Mon
Montobbio Maurizio Montuschi Andrea Montuschi Andrea Montuschi Andrea Moraldo Cinzia Morasso Maria Teresa Moretti Luca Morganti Claudio Morgia Pepi Moriconi Valeria Morini Andrea Moroni Dado Morosi Ugo Maria Moscardi Massimo Mosto Manuela Mugnai Andrea Mulas Franca Mura Attilio
Mureddu Libero Muri Floriana Musenich Enrico Musian Daniele Musso Emanuela Musso Marta Muzzini Pietro Naili Yamina Nanni Roberta Nano Enrica Napoli Anna Narsi Andrea Nastos Nicola Nati Silvia Neri Woody Newsome Susanna Nicoli Enrico Nicolini Andrea Nicolini Gianluca
Nieddu Orsola Niego Pietro Nik Lik Nobile Raffaele Nocciolini Cristina Nocera Claudio Rufus Nocera Martina Nodari Michela Nomellini Sara Notari Orietta Notaro Giuseppe Novaro Michele Novaro Simone Nunziato Enrico Odling Federico Oggiano Giuliano Ogliastro Laura Olcese Massimo
Olivari Enrico, Olivari Tomaso, Olivari Silvia, Origo Enrica, Orlandini Antonella, Orlandini Antonella, Orlandini Antonella, Orlandini Antonella, Ormazzano Elena, Orrano Igor, Orselli Giampiero, Ottino Claudio, Ottobrino Aldo, Ottobrino A
Pagliaro Maurizio Paglieri Marco Pala Alessandro Palazzo Marina Palmieri Sandro Palmisano Alberta Paltrinieri Gian Maria Panico Tommaso Panigada Sara Panni Alessio Panni Camilla Panni Giorgio Pagletti Matteo Pagli Giovanna Paglucci Anna Paglalgios Dimitra Pagnalardo Cristiano
Parachinetto Renato Paravidino Fausto Parisi Lalonde Chicco Parisi Luca Parodi Alessandro Parodi Francesca Parodi Marcella Parrachino Irene Pasini Mauro Pasino Cristina Pasqui Patrizia Pasquicci Marco Agostino Pastorino Cecilia Patera Valeria Pateri Luca Patrucco Sonia Pavanello Piera
Pavia Michela Pecini Alessandro Pedeferri Giovanni Pedemonte Claudio Pederzolli Amanda Pedrazzi Francesca Pegoraro Metella Pegorini Anna Peirolero Carla Peirone Matteo Pellisari Emiliano Pelo Christian Penco Giusi Pensabene Pietro Perno Niccolò Pesca Sarah Petralito Simone
Petrillo Marina Petrucci Vito Elio Petruzzelli Pino Petru
Pietramala Mario, Piga Roberto, Pigazzo Laura, Piji, Pilosio Paolo Maria, Pionio Pigazzo Laura, Piji, Pilosio Paolo Maria, Pionio Pischedda Antonio, Pischedda Antonio, Pischedda Antonio, Pischedda Antonio, Pischedda Antonio, Pischedda Emanuela, Pischedda Maria, Emanuela, Pischedda Maria, Pinano Lorenza, Pischedda Antonio, Pischedda Emanuela, Pischedda Maria, Pinano Lorenza, Pischedda Emanuela, Pischedda Maria, Pinano Lorenza, Pischedda Emanuela, Pischedda Emanue
Piserà Caterina Pistarino Valeria Pistone Mara Pizzio Sara Poggi Giaia Poggi Giambattista Poggi Michela Poleggi Cesare Poleggi Cristiana Poletti Massimo Pollio Eva Polmonari Dario Poltini Letizia Ponzini Franco Porcile Giorgio Porcile Giovanni Porfido Francesco Porta Maggiorino
Porta Manuela Posio Carlo Postiglione Gilda Pozza Andrea Pozzolini Emilio Pozzuolo Alessandra Presciuttini Marco Pressi Jeanne Pretolani Angelo Priano Claudia Pronzato Roberto Prudente Oscar Puddu Massimo Puglia Emanuele Pugnachi Ambride Pugella Giorgio Quadrelli Emilio
Quaglia Lara Quarantini Silvia Quarantotti Angelo Quarati Francesco Quarneti Roberto Quattrini Eliana Rabbia Michele Raddavero Elena Radice Michele Ragucci Beatrice Ragucci Mauro Raja Danilo Rando Paola Ranghino Luigi Ranieri Giselda Rao Sabrina Rapallo Stefano Rapetta Michela
Rapetti Francesca Rapetti Massimo Rappa Giampiero Rassi Renato Ratto Paola Raucci Margherita Raya Enrico Rapera Franco Rebaudengo Roberto Recchia Roberto Recchimuzzi Anna Recchioni Annalisa Recchioni Annamaria Redoano Francesca Regesta Federico
Reggio Ariella Reggio Fabio Remaggi Roberta Remi Maria Elisabetta Remi Marina Remigi Remo Repetto Andrea Repetto Daniela Repetto Marta Repetto Martina Reverberi Gianfranco Ribatto Edoardo Ricciardo Antonino Riccio Luca Ridolfi Fabio Rigamonti Simonetta Riggio Luca
Rispoli Giuseppe Risso Alessandro Ristagno Vittorio Ristani Lino Ristani Lino Ristani Lino Ristani Pasquale Rivaroli Nancy Rivituso Rosa Angela Rizzerio Alberto Rizzo Bianca Robello Nicoletta Roberts Martino Rocca Veronica Roggieri Annalisa Roland Benoit Rolando Tommaso Romagnoli Giovanni Romanazzi Lina
Romano Edmondo, Rombolà Giuseppe, Rombolà Pierangelo, Romei Paola, Romei Roberto, Romeo Amedeo, Romeo Federico, Romeo Margherita, Romerio Andrea, Prancesco, Romero Andrea, Ronchieri Davide, Rossi Alessandro, Rossi Andrea, Rossi Cecilia, Rossi Daniela Paola, Romei Roberto, Romeo Amedeo, Romeo Amedeo, Romeo Margherita, Romerio Andrea, Romei Roberto, Romeo Amedeo, Ro
Rossi Gian Marco Rossi Giovanna Rossi Guido Emilio Rossi Michele Rossi Piero Rossi Solange Rossin Alessio Rosti Antonio Rota Francesca Rotussney Nora Rubino Margherita Rudelli Lucio Ruggiero Antonella Russo Agnese Russo Anna Maria Russo Natale Saccinto Vito Sainato Giangi
Sala Paolo Saladino Gabriella Salaroli Marta Giuliana Salerno Ugo Salonia Rita Salvarani Francesca Salvatico Andrea Salvatore Francesco Salvini Lucilla Sammarti Tea Sanchez Massimo Sanchez Ruben Sandonà Maura Sanfelici Michela Sanguineti Paolo Sanna Elisa Sansalone Dario
Santarelli Chicca Sanzogni Elio Saraceno Marina Sartore Adria Sartoriello Cinzia Satriani Silvia Satta Peppino Savino Giovanna Savoldi Giovanna Scalì Tiziano Scano Alice Scaramuccia Romeo Scarfò Marzia Scarinzi Maria Stefania Scarinzi Stefania Scaragaleggia Marianna Scatà Edoardo
Schaufuss Peter Schenone Cristiana Schenone Gaia Scheriani Paolo Schiappacasse Roberto Schiavetti Dario Schierano Lucia Schiffo Kim Schilton Elia Schiros Beatrice Schotensack Franziska Schüler Hajo Sciascia Esmeralda Sciutto Sonia Scotti Gerry Scotto Luigi Scuccimarra Sabrina
Scuderi Vera, Sedda Stefano, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, Selis Matteo, Selva Myria, Semola Angelo, Semprini Gianna, Servidio, Rosa, Sersatore Giovanni, Servidio, Rosa, Sessarego, Fiorenza, Sezzi Corrado, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, Selis Matteo, Selva Myria, Semola Angelo, Semprini Gianna, Servidio, Rosa, Sessarego, Fiorenza, Sezzi Corrado, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, Selis Matteo, Selva Myria, Semola Angelo, Semprini Gianna, Servidio, Rosa, Sessarego, Fiorenza, Sezzi Corrado, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, Selis Matteo, Selva Myria, Semola Angelo, Semprini Gianna, Servidio, Rosa, Sessarego, Fiorenza, Sezzi Corrado, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, Selis Matteo, Selva Myria, Semola Angelo, Semprini Gianna, Servidio, Rosa, Sessarego, Fiorenza, Sezzi Corrado, Segalerba Roberta, Selis Gianluca, 
Sgotto Mario Sgroia Mario Sibille Chiara Sica Antonella Sicher Andrea Sicignano Laura Sidri Fausto Signorini Andrea Silvestri Paolo Sinigallia Andrea Siniscalco Marco Sinisi Michele Siri Giulia Sirianni Elisa Sirianni Federico Sobrero Elisabetta Solano Carmelo Solari Ines Solero Francesco
Sortino Arianna Sotqia Zaira Spada Andrea Spagnolo Francesca Spagnolo Martina Spagnuolo Gian Luca Spallino Mario Spanu Marzia Speranza Mariella Stabilini Claudia Staccioni Giorgio Stagnaro Carola Stagnaro Roberto Stanera Claudia Stante Anna Stella Davide Stellini Fernando
Stetur Cogliati Gianluca Storti Angela Strambelli Viviana Strano Riccardo Sulewic Danièle Surdich Luigi Tabita Barbara Taddei Cristina Taddei Marco Tagliabue Francesco Tagliabue Raffaella Tagliafico Andreina Taliani Federica Tancredi Antonio Tarantino Renza Tassara Francesca
Tassara Luca Tassi Tiziano Tedeschi Sveva Tell Maurizio Terni Paolo Terracciano Luca Terrile Antonella Tesoro Desirée Testa Andrea Testa Enrico Thierrée Jean-Baptiste Tiengo Ivano Tirelli Maria Tocco Lorenzo Tognetti Valentina Tomaello Roberto Tomasini Giampiero Torazza Andrea
Torial Claudio Torre Alessandra Torre Mario Torre Maurizio Torrelli Bianca Maria Trapani Tiziana Trapani Tiziana Trapasso Denis Travaglia Andrea Traverso Antonio Mario Traverso Beppe Treccani Lidia Tria Cecilia Trinqali Sebastiano Trionfo Aldo Troiano Demian Troiano Rosalba Turbino Raffaella
Uliana Vera Ulivi Gabriele Urban Erika Usberti Amanda Vadala Patrizia Valenza Marco Valenza Marco Valenza Vanni Valenza Vanni Valerio Elisabetta Valerio Elisabetta Valerio Luca Valle Carletta Valle Maria Teresa Valle Valentina Vallerga Margherita Valli Paolo Valmorin Barbara Vanni Parbara Vanni Valenza Vanni Federico
Varacalli Anna Vassallo Carmelo Vecchio Boris Vecchio Gecilia Vecchio Giorgio Venturi Stefano Venturinello Massimo Venturini Alessio Vernizzi Fabio Vezzelli Enrico Viaggi Alfredo Viale Neva Vicino Rossella Vietz Maria Villa Rosy Villa Rosy Villa Rosy Villa Rosy Villa Rosy Vincenzi Marco
Vinci Cataldo Vinco Maddalena Violante Arianna Virello Debora Vivenzio Francesca Viviani Vittorio Vogel Michael Vorro Mario Wengler Anna Witte Nicholas Wrubl Federico Zaccagnini Giusi Zahr Ali Zampieri Angelo Zanaboni Roberto Zanardi Nevio Zanasi Paolo Zanella Vittorio
Zaninetti Federica Zanotti Matteo Zanzottera Andrea Zavatteri Antonio Zema Nicoletta Zerbetto Amelia Zerbino Giulia Zoccarato Fiorella Zoia Sara Zoratti Fabbri Deborah Zucaro Christian... e tutte quelle persone di cui ci ricorderemo il giorno dopo che il libro sarà andato in stampa
```







TEATRO DELLA TOSSE

DIALOGHI DELLE PUTTANE,







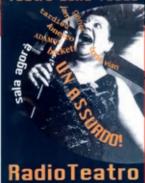






AL TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO

da lunedi K a sabato 26 ottobre 2002 Teatro della Tosse





















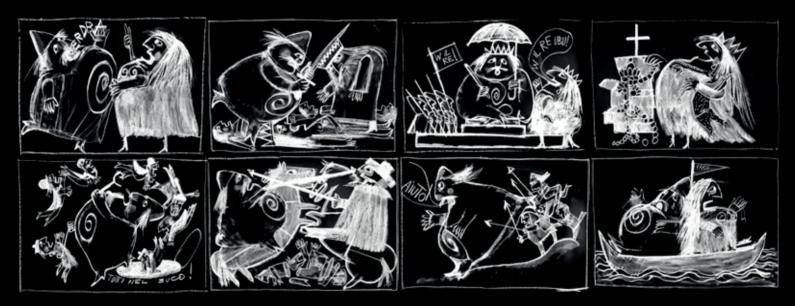
DI TONINO CONTE TEATRO DELLA TOSSE





di Filamello

Genova, autunno 1975. In un vecchio locale del centro prende forma una creatura eccentrica. È il Teatro della Tosse, che con un antigrazioso *Ubu re* inizia il suo cammino fuori dai binari della tradizione. Emanuele Luzzati, Tonino Conte e Aldo Trionfo creano un'identità forte, affrontando con leggerezza e rigore un gioco serio come il teatro.



Dagli allestimenti pionieristici alle grandi ospitalità internazionali, dagli spettacoli negli spazi di archeologia industriale alle produzioni fuori dal teatro, il libro ripercorre quarant'anni di storia attraverso fotografie, bozzetti e documenti inediti. Una storia che continua, in continuo movimento.

P-48E-63-733969

€ 50,00